

<p>Titolo</p>	<p>Improving fairness in the economy through a better understanding of undeclared and underdeclared work</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-05</p> <p>Migliorare l'equità nell'economia attraverso una migliore comprensione del lavoro sommerso</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-05</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>European Commission Horizon Europe program</p>
<p>Settore di riferimento</p>	<p>Occupazione</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Risultato atteso:</p> <p>I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I responsabili politici e le parti sociali hanno una visione della portata e/o delle caratteristiche del lavoro non dichiarato o degli attori coinvolti nel lavoro non dichiarato.</li> <li>2. I responsabili politici ricevono consigli pratici sulle misure politiche efficaci nel ridurre la prevalenza del lavoro non dichiarato e/o le sue conseguenze sociali negative.</li> </ol> <p>Portata:</p> <p>Il lavoro non dichiarato e l'evasione dei pagamenti obbligatori legati alla retribuzione dei lavoratori (ad esempio il lavoro autonomo fittizio per evitare il pagamento ai regimi di sicurezza sociale) ostacolano un'economia sociale di mercato e riducono la sostenibilità del sistema di protezione sociale.</p> <p>La proliferazione di tecnologie dirompenti, l'accresciuta presenza di cittadini di paesi terzi negli Stati membri e il rapido aumento del costo della vita stanno determinando una maggiore volatilità sul mercato del lavoro, tra cui un tasso accelerato di cambiamento delle caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro, e nuove forme di occupazione, come ad esempio il lavoro a progetto nella gig-economy. Queste circostanze favoriscono l'aumento delle disuguaglianze sul mercato del lavoro e la diffusione di pratiche sleali, tra cui il lavoro non dichiarato e l'evasione dei pagamenti obbligatori.</p> <p>Si prevede che le attività di ricerca in materia di SSH abbiano un forte aspetto multidisciplinare. Le proposte dovrebbero contribuire a far progredire la ricerca sulla portata, il volume e/o le caratteristiche del lavoro non dichiarato nell'economia e/o l'evasione dei pagamenti obbligatori legati alla retribuzione dei</p>

lavoratori. Le successive attività di ricerca dovrebbero contribuire alla comprensione delle cause e dei principali fattori strutturali alla base della volontà degli attori di impegnarsi in lavori non dichiarati e/o della relativa evasione dei pagamenti obbligatori. Inoltre, il progetto di ricerca dovrebbe contribuire alla valutazione basata su dati concreti delle politiche volte a contrastare il lavoro non dichiarato e/o l'evasione dei pagamenti obbligatori.

L'orientamento geografico delle attività di ricerca dovrebbe comprendere un gruppo di economie con una prevalenza eterogenea di lavoro non dichiarato. Le proposte sono incoraggiate a considerare l'impatto delle tecnologie dirompenti (ad esempio piattaforme digitali, cloud computing, intelligenza artificiale generativa) sulla proliferazione e/o sul cambiamento delle caratteristiche del lavoro non dichiarato.

La proposta può:

1. concentrarsi sui metodi che cercano di affrontare il pregiudizio di desiderabilità sociale nelle indagini pubbliche
2. concentrarsi su esperimenti e/o analisi controfattuali per far progredire la misurazione dell'impatto degli interventi politici
3. concentrarsi sui meccanismi di cooperazione efficiente tra le autorità nazionali responsabili della lotta contro il lavoro non dichiarato
4. esplorare le opportunità per l'uso dell'apprendimento automatico nella lotta al lavoro non dichiarato
5. esplorare il lavoro non dichiarato nell'economia delle piattaforme e/o in nuove professioni create in risposta ai rapidi cambiamenti tecnologici
6. Concentrarsi sul lavoro non dichiarato tra i lavoratori mobili
7. Approfondimenti tratti dalla ricerca comportamentale sui fattori che determinano il lavoro non dichiarato e/o l'evasione dei pagamenti obbligatori.
8. esplorare il potenziale del lavoro sommerso di tipo socio-demografico o di altro tipo
9. mirare a stabilire un collegamento più sistematico tra il lavoro non dichiarato e il sistema fiscale o di sicurezza sociale.
10. esaminare le variazioni di genere e di stratificazione sociale nella natura del lavoro non dichiarato (ad esempio, segregazione occupazionale, motivazioni, modelli di orario di lavoro).

Il raggruppamento e la cooperazione con altri progetti pertinenti sono fortemente incoraggiati.

Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel

	contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
<p>Scadenza</p>	<p>16 September 2025 17:00:00 Brussels time</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a></p>

<p>Titolo</p>	<p>Impact of the learning environment and the use of digital tools in everyday life on key skills and competence development</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-07</p> <p>Impatto dell'ambiente di apprendimento e dell'uso degli strumenti digitali nella vita quotidiana sullo sviluppo delle abilità chiave e delle competenze</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>European Commission Horizon Europe program</p>
<p>Settore di riferimento</p>	<p>Formazione</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Risultato atteso: I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fornire analisi dell'impatto degli strumenti digitali nella vita quotidiana sul benessere e sul modo in cui i bambini apprendono.</li> <li>2. Fornire analisi e raccomandazioni basate su dati concreti su come offrire opportunità per un'istruzione di alta qualità che utilizzi le tecnologie digitali in modo da sostenere il benessere della comunità scolastica (studenti, insegnanti e dirigenti scolastici).</li> </ol> <p>Ambito: I dispositivi e gli strumenti digitali sono parte integrante della vita dei bambini e degli adolescenti durante la loro crescita. Si discute dell'impatto dell'uso degli strumenti digitali nella vita quotidiana sul benessere (cognitivo, emotivo, sociale) e sullo sviluppo dei bambini, ma le prove sono spesso frammentarie<sup>[1]</sup>. Le proposte dovrebbero esaminare l'impatto che l'espansione e la normalizzazione dell'uso delle tecnologie digitali (compresa l'IA generativa) nella vita quotidiana da parte dei bambini ha sul loro apprendimento, in un momento della loro vita in cui le competenze di alfabetizzazione e di calcolo si stanno sviluppando e durante l'adolescenza.</p> <p>Le proposte possono selezionare diversi gruppi target per indagare in che modo i fattori intersecanti influenzano le esperienze dei bambini con gli strumenti digitali, prestando particolare attenzione all'età, al genere, alle disabilità, all'esclusione digitale dei gruppi emarginati e allo status socio-economico. In questo contesto, le proposte dovrebbero indagare in che modo l'ambiente di apprendimento scolastico può supportare l'apprendimento e identificare interventi efficaci per sostenere i bisogni sociali, emotivi e accademici dei bambini. Le</p>

	<p>proposte dovrebbero concentrarsi sull'istruzione primaria e/o secondaria generale dell'obbligo e potrebbero scegliere di rivolgersi a una o più fasce d'età.</p> <p>Sebbene le istituzioni educative non possano agire in modo isolato, gli studenti trascorrono migliaia di ore all'interno degli edifici, e lo stesso vale per insegnanti e dirigenti scolastici. L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (4.a.) sottolinea l'importanza dell'ambiente di apprendimento fisico nelle strutture educative. Le proposte potrebbero esaminare l'impatto degli ambienti di apprendimento sui risultati dell'istruzione e il modo in cui la sua progettazione risponde ai cambiamenti nell'insegnamento e nell'apprendimento.</p> <p>Le proposte dovranno proporre metodi che affrontino la complessità dell'argomento oggetto di studio, i dati esistenti e i rapidi cambiamenti nel panorama tecnologico. Le proposte sono incoraggiate a utilizzare approcci con metodi misti e ad approfondire la ricerca interdisciplinare e transdisciplinare nell'educazione (anche dalle discipline SSH), coinvolgendo molteplici prospettive, con l'obiettivo di migliorare l'apprendimento e i contesti educativi. Le proposte possono scegliere su quale aspetto del benessere degli studenti (cognitivo, emotivo, sociale) e dello sviluppo delle competenze concentrarsi. Le proposte dovrebbero includere la voce dei bambini e dei giovani attraverso una partecipazione attiva e significativa e di altre parti interessate pertinenti come parte della raccolta dei dati.</p> <p>Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).</p> <p>[1] Ad esempio, i telefoni cellulari o gli smartphone potrebbero avere un impatto potenzialmente senza precedenti sullo sviluppo dei bambini, poiché è probabile che la frequenza dell'impegno sia elevata. I possibili impatti includono, ad esempio, il sovraccarico cognitivo, l'aumento della distrazione, l'alterazione della memoria e dei modelli di apprendimento, l'impatto sulla durata e la qualità del sonno, sul benessere delle ragazze e dei ragazzi adolescenti, su attività sociali più ampie, come lo sport o le attività culturali, o sul tempo libero. Ci sono anche preoccupazioni che l'eccessivo tempo trascorso davanti allo schermo possa influire sullo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini, portando a dibattiti sulla qualità delle loro interazioni. I recenti risultati dell'indagine PISA evidenziano una correlazione negativa tra l'uso di dispositivi digitali a scuola e il rendimento scolastico.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le</p>

	<p>organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	Evaluation and use of evidence in education policy and practice HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-06
Ente finanziatore	European Commission Horizon Europe program
Settore di riferimento	Formazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Risultato atteso: I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nuova analisi e valutazione delle misure di politica dell'istruzione.</li> <li>2. Sostenere l'uso delle prove della ricerca sulle SSH da parte dei responsabili delle politiche e dei professionisti dell'istruzione e della formazione.</li> <li>3. Rafforzamento della cultura della ricerca e della valutazione nell'elaborazione delle politiche educative e tra gli operatori. Una migliore comprensione dei tipi di competenze e dei contesti istituzionali che sono più efficaci nell'informare le politiche e le pratiche educative con prove.</li> </ol> <p>Scope: Lo spazio europeo dell'istruzione<sup>[1]</sup> mira a migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti. Il quadro strategico per lo spazio europeo dell'istruzione ha fissato l'obiettivo a livello dell'UE: "<i>La percentuale di quindicenni con scarsi risultati in lettura, matematica e scienze dovrebbe essere inferiore al 15% entro il 2030</i>" (Consiglio dell'Unione europea 2021). I dati più recenti (2022) suggeriscono che la media dell'Unione europea è molto più elevata<sup>[2]</sup> del 15% e che gli alunni di basso livello socioeconomico corrono un rischio notevolmente più elevato di ottenere risultati insufficienti rispetto ai loro coetanei provenienti da un contesto socioeconomico elevato. Il rendimento degli studenti varia notevolmente, con differenze a livello di studente, scuola e sistema educativo. Migliorare la qualità dell'istruzione e colmare le lacune nei risultati dell'apprendimento sono questioni importanti per la società e rappresentano una sfida importante per i sistemi di istruzione in tutta l'Unione europea. Esiste una lacuna nella ricerca nella valutazione empirica delle politiche e delle pratiche educative e nella comprensione delle circostanze in cui sono più vantaggiose. C'è anche una lacuna nella</p>

traduzione delle prove scientifiche in pratiche nelle istituzioni educative.

L'azione deve rafforzare le collaborazioni interdisciplinari tra i ricercatori nel campo dell'istruzione e coinvolgere diverse discipline di ricerca educativa, dalle scienze sociali, alle arti e alle scienze umane. L'azione deve includere le prospettive dei responsabili politici e degli operatori che guardano a temi simili da diverse angolazioni. L'azione dovrebbe analizzare le politiche in almeno un livello di istruzione, con particolare attenzione alle transizioni dal livello di istruzione precedente a quello successivo. Le proposte possono scegliere di analizzare e valutare misure generali per tutti i discenti o un sostegno mirato e individualizzato in contesti inclusivi. Il coinvolgimento delle autorità responsabili delle politiche in materia di istruzione e formazione è essenziale e dovrebbe essere garantito. L'azione dovrebbe rafforzare le collaborazioni per migliorare l'accesso dei ricercatori ai dati amministrativi e ad altri tipi di dati, comprese le indagini sui bambini e sui giovani, al fine di sviluppare nuovi approcci e prospettive di ricerca. Pertanto, una stretta cooperazione con le autorità e/o le altre istituzioni proprietarie dei dati è essenziale e dovrebbe essere garantita.

L'azione dovrebbe analizzare e valutare le misure politiche nel loro contesto, utilizzando un approccio basato su metodi misti che comprende metodi qualitativi e quantitativi. Le proposte possono includere un disegno sperimentale, utilizzando ad esempio piccoli studi di controllo randomizzati e metodi quasi-sperimentali (come i disegni di differenza nella differenza o di discontinuità) per testare l'efficacia di interventi specifici in contesti diversi. Le proposte possono includere anche approcci di ricerca partecipativa. Complementarità con i progetti finanziati nell'ambito delle tematiche

- HORIZON-CL2-2023-TRANSFORMATIONS-01-05,
- HORIZON-CL2-2023-TRANSFORMATIONS-01-06;
- HORIZON-CL2-2024-TRANSFORMATIONS-01-10
- HORIZON-CL5-2023-D1-01-10

sono incoraggiati.

Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

[1] <https://education.ec.europa.eu/>

[2] I dati del Programma di valutazione internazionale degli studenti (PISA) sono utilizzati per misurare i progressi compiuti verso l'obiettivo a livello dell'UE e gli ultimi dati (2022) indicano che la media dell'UE è del 26,2% per la lettura, del 29,5% per la matematica e del 24,2% per le scienze.

Criteri di eleggibilità	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell’UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell’UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l’argomento è di 10,20 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione</p>
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>Tackling gender-based violence in different social and economic spheres</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-01</p>
--------	--

	Affrontare la violenza di genere in diversi ambiti sociali ed economici
Ente finanziatore	European Commission Horizon Europe program
Settore di riferimento	Affari sociali
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Risultato atteso: I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere dati e analizzare la prevalenza e l'impatto della violenza di genere, compresa la violenza di genere facilitata dalla tecnologia, in diversi contesti socioeconomici e quadri legislativi, e fornire ai responsabili politici a livello regionale, nazionale e dell'UE raccomandazioni per affrontarla.</li> <li>2. Sostenere i datori di lavoro, i responsabili politici, gli operatori e le organizzazioni della società civile nel loro lavoro di prevenzione, protezione, perseguimento e fornitura di servizi per affrontare la violenza di genere, anche attraverso la promozione della condivisione delle migliori pratiche, dell'apprendimento reciproco e del materiale educativo incentrato sul consenso.</li> </ol> <p>La violenza di genere è un problema diffuso: 1 donna su 3 nell'UE ha subito violenza fisica e/o sessuale, il 22% delle donne nell'UE ha subito violenza da parte di un partner intimo e il 55% ha subito molestie sessuali.<sup>[1]</sup> La violenza di genere ha conseguenze distruttive per gli individui, le organizzazioni, l'economia e la società nel suo complesso. La violenza di genere è la violenza diretta contro una persona a causa del suo genere o la violenza che colpisce in modo sproporzionato le persone di un determinato genere. Può essere sessuale, fisico, verbale, psicologico o economico e si manifesta in diverse forme, tra cui minacce di tali atti, coercizione o privazione arbitraria della libertà. Permangono tuttavia importanti lacune di conoscenza sulla prevalenza e sull'impatto della violenza di genere in diversi ambiti sociali ed economici. Ad esempio, in alcuni settori, occupazioni e modalità di lavoro, come il lavoro notturno, l'assistenza sanitaria, l'ospitalità, i servizi sociali, i servizi di emergenza, i trasporti e l'istruzione, i lavoratori sono più esposti alla violenza e alle molestie, anche se spesso mancano ancora dati comparabili e intersezionali in questi settori.<sup>[2]</sup> Sebbene le restrizioni imposte durante la pandemia di COVID-19 abbiano portato a un aumento della violenza domestica, si sa ancora poco sull'impatto dell'aumento del telelavoro sulle condizioni di lavoro delle donne,</p>

compresa la sicurezza del loro ambiente di lavoro. Inoltre, nello sport, gli studi iniziali sulla violenza di genere sessuale hanno dimostrato che una percentuale significativa di atlete in Europa è esposta a molestie sessuali<sup>[3]</sup>, ma non sono disponibili dati paneuropei completi al riguardo.

Un altro campo di ricerca che richiede ulteriore attenzione è l'impatto della violenza di genere facilitata dalla tecnologia, compresa la condivisione non consensuale di immagini sessualmente esplicite, immagini intime manipolate (ad esempio, deepfake e altre forme di intelligenza artificiale generativa) o abusi sessuali su minori online, nonché il potenziale uso e gli effetti positivi e negativi dell'intelligenza artificiale sulla violenza di genere.

Pertanto, le proposte dovrebbero esaminare la violenza di genere in uno o più dei seguenti settori: 1) violenza di genere nel mondo del lavoro, 2) violenza di genere nello sport 3) violenza di genere sulle piattaforme online.

In questi settori, le proposte dovrebbero tenere conto delle forme di violenza di genere online e offline e prendere in considerazione fattori intersecanti, quali l'età, il contesto socioeconomico e migratorio, la disabilità, l'origine razziale o etnica, la religione, la geografia, nonché l'identità di genere e l'orientamento sessuale. Le proposte dovrebbero anche affrontare il ruolo degli astanti e dei superiori nell'affrontare la violenza di genere e valutare la disponibilità e l'efficacia del sostegno alle vittime. Per la raccolta dei dati, le proposte dovrebbero avvalersi di sondaggi e, se disponibili, di dati amministrativi per valutare in che modo i servizi pubblici rispondono alle esigenze delle sopravvissute alla violenza di genere e possono promuovere un ambiente sicuro. Se del caso, le proposte dovrebbero mirare al coinvolgimento delle autorità di contrasto, dei pubblici ministeri e dei giudici, insieme alla ricerca accademica/SSH per ottimizzare il contributo e l'adozione. Per le proposte rivolte al mondo del lavoro, è incoraggiato il coinvolgimento delle parti sociali.

Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

I risultati di questa ricerca saranno particolarmente importanti alla luce dei recenti sviluppi politici, tra cui l'adesione dell'UE alla Convenzione di Istanbul, la direttiva dell'UE sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, la raccomandazione della Commissione sulla protezione integrata dei minori per proteggere i minori da tutte le forme di violenza, nonché la Convenzione ILO n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.

	<p>Sono incoraggiate le sinergie con i progetti nell'ambito della sezione DAPHNE del programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV). La cooperazione internazionale è incoraggiata, in linea con la strategia per la parità di genere per l'azione esterna (GAPIII).</p> <p>[1] Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, Violenza contro le donne: un'indagine a livello dell'UE. I risultati in sintesi, 2014.</p> <p>[2] Violenza e molestie nel mondo del lavoro: una guida sulla Convenzione n. 190 e la raccomandazione n. 206 Ufficio internazionale del lavoro – Ginevra: ILO, 2021.</p> <p>[3] Cfr. le raccomandazioni e il piano d'azione del gruppo ad alto livello sulla parità di genere nello sport: Verso una maggiore parità di genere nello sport. <a href="https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/684ab3af-9f57-11ec-83e1-01aa75ed71a1/language-en">https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/684ab3af-9f57-11ec-83e1-01aa75ed71a1/language-en</a></p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR.</p>

	Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>HORIZON-CL2-2025-02-TRANSFO-04-two-stage: Gender differences in career trajectories of parents and their implications for gender equality and family well-being</p> <p>HORIZON-CL2-2025-02-TRANSFO-04-two-stage: Differenze di genere nelle traiettorie di carriera dei genitori e loro implicazioni per l'uguaglianza di genere e il benessere familiare</p>
Ente finanziatore	European Commission Horizon Europe program
Settore di riferimento	Occupazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I responsabili politici, le parti sociali e gli altri portatori di interessi pertinenti hanno una migliore comprensione delle differenze di genere nelle traiettorie di carriera dei genitori e delle loro conseguenze sulle disuguaglianze di genere nel mercato del lavoro e all'interno delle famiglie.</li> <li>2. I responsabili politici, le parti sociali e le altre parti interessate hanno una migliore comprensione dei legami tra le decisioni dei genitori in materia di carriera e di assistenza all'infanzia, il benessere della famiglia e i diversi contesti politici/istituzionali.</li> <li>3. Fornire ai responsabili politici opzioni politiche efficaci che contribuiscano a ridurre i divari di genere nei risultati dei genitori sul mercato del lavoro e a sostenere il benessere delle famiglie.</li> </ol> <p>Portata: Le differenze di genere nelle traiettorie di carriera dei genitori rappresentano ampie quote dell'occupazione di genere e dei divari retributivi. Questo è spesso indicato come penalità per l'infanzia/maternità per le donne (in contrapposizione al premio per l'infanzia/paternità per gli uomini).</p>

Le proposte di ricerca dovrebbero identificare le principali differenze di genere nelle carriere dei genitori e valutare in che modo esse influenzano almeno alcuni degli attuali divari di genere nei risultati socioeconomici, come l'occupazione, l'imprenditorialità, la scelta dell'occupazione, la retribuzione, le opportunità di carriera, le condizioni di lavoro, la salute (mentale) o i rischi di povertà. La ricerca dovrebbe adottare una prospettiva intersezionale, considerando che le traiettorie di carriera di donne e uomini dipendono anche da altre caratteristiche individuali e familiari, come la composizione del nucleo familiare (ad esempio genitori single), lo status socio-economico, l'identità di genere (ad esempio i genitori LGBTIQ), il background migratorio o l'origine razziale o etnica.

Le proposte dovrebbero valutare le principali conseguenze positive e negative delle diverse traiettorie di carriera dei genitori per le famiglie, tenendo conto della diversità delle strutture familiari, dell'età e del numero di figli (con particolare attenzione all'età prescolare), della qualità e della stabilità delle relazioni familiari, della disponibilità di risorse economiche e sociali e del benessere familiare.

Le proposte dovrebbero analizzare i fattori chiave della carriera dei genitori e delle decisioni relative alla famiglia, prestando particolare attenzione alla divisione dell'assistenza all'infanzia non retribuita all'interno delle famiglie, alle norme e agli stereotipi sociali e culturali, alle culture del lavoro nei diversi settori economici e occupazioni e ai contesti istituzionali e politici (ad esempio assistenza all'infanzia, maternità/paternità/congedi parentali e altre politiche in materia di equilibrio tra vita professionale e vita privata, come le modalità di lavoro flessibili o il telelavoro).

Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

Le proposte dovrebbero:

1. Esplorare l'uso di dati longitudinali provenienti da fonti amministrative o di indagine sulle carriere genitoriali e/o sul benessere dei figli;
2. Esplorare i fattori individuali e strutturali delle differenze di genere nelle traiettorie di carriera dei genitori attraverso modelli quantitativi;
3. Fornire una visione approfondita delle carriere di madri e padri e delle loro implicazioni per il benessere familiare, attraverso ricerche qualitative e casi di studio.

	<p>Nell'ambito dell'ampio ambito della ricerca sulle SSH sopra descritta, le proposte sono incoraggiate a prestare particolare attenzione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. esaminare in che modo le caratteristiche specifiche dei sistemi di educazione e cura della prima infanzia (ad esempio la qualità, la disponibilità o l'accessibilità economica) influiscono sulla partecipazione dei bambini e sul benessere della famiglia;</li> <li>2. Esplorare in che modo i luoghi di lavoro e le culture organizzative a misura di bambino/genitore influenzano le carriere dei genitori e il benessere familiare;</li> <li>3. Quantificare i costi economici delle penalizzazioni per il figlio/maternità;</li> <li>4. riflettere sul modo in cui le penalizzazioni relative all'infanzia e alla maternità colpiscono le donne provenienti da un contesto migratorio, ad esempio nel contesto dei flussi migratori a seguito della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina;</li> <li>5. Indagare l'impatto delle norme eteronormative, della discriminazione e dei sistemi di supporto sulle traiettorie di carriera dei genitori LGBTIQ e sul benessere familiare.</li> </ol>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi</p>

	<p>risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione</p>
Scadenza	<p><b>Deadline dates</b></p> <p>16 September 2025 17:00:00 Brussels time</p> <p>17 March 2026 17:00:00 Brussels time</p>
Ulteriori informazioni	<p><a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a></p>

Titolo	<p>Migration and climate change: building resilience and enhancing sustainability</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-11</p> <p>Migrazione e cambiamenti climatici: costruire la resilienza e migliorare la sostenibilità</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-11</p>
Ente finanziatore	<p>European Commission</p> <p>Horizon Europe program</p>
Settore di riferimento	<p>Asilo e migrazione</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Risultato atteso:</p> <p>I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rafforzare la governance dell'UE e nazionale in materia di migrazione sviluppando una banca dati dinamica delle conoscenze e una piattaforma di scambio, per una maggiore collaborazione tra ricercatori, responsabili politici e professionisti, promuovendo l'integrazione delle considerazioni relative all'ambiente e ai cambiamenti climatici in materia di migrazione nelle politiche nazionali e dell'UE.</li> <li>2. Sviluppare una tabella di marcia strategica che delinei le principali priorità della ricerca (anche nelle discipline SSH) e delle politiche in materia di cambiamenti climatici e migrazione e sostenga le misure di attuazione.</li> <li>3. Elaborare raccomandazioni politiche per migliorare la comprensione e la preparazione dell'UE e per rafforzare la</li> </ol>

collaborazione tra l'UE e i paesi terzi nel quadro delle pertinenti politiche dell'UE.

Le proposte dovrebbero sviluppare una tabella di marcia strategica che funga da quadro globale per comprendere gli impatti dei cambiamenti climatici sulla migrazione e il loro impatto sulle generazioni future e delineare le principali priorità politiche e di ricerca nel contesto del degrado ambientale, dei cambiamenti climatici e della migrazione.

Dopo aver elaborato tale tabella di marcia, le proposte dovrebbero sviluppare una piattaforma di scambio dinamica con informazioni aggiornate, a cui possano accedere tutte le parti interessate ai cambiamenti climatici e alla migrazione, comprese le autorità dell'UE e nazionali, i ricercatori, i responsabili politici e i portatori di interessi pertinenti. Questa piattaforma dovrebbe essere collaborativa, modificabile dall'utente e guidata dalla comunità, consentendo futuri aggiornamenti e contributi da parte di varie parti interessate. Dovrebbe fungere da luogo di riferimento completo, da archivio di fonti e da spazio di networking e coordinamento, con particolare attenzione all'integrazione delle considerazioni relative ai cambiamenti climatici nelle politiche migratorie. La piattaforma dovrebbe includere dati completi sui modelli migratori, compresi gli sfollamenti internazionali e interni, sulle destinazioni internazionali, compresi i paesi limitrofi dell'UE, e sugli arrivi nell'UE, e sui cambiamenti climatici come causa principale o la loro interazione con altre cause profonde, con l'obiettivo di orientare le decisioni politiche.

Le proposte dovrebbero identificare le lacune e gettare le basi per future iniziative di ricerca e politiche. Dovrebbero adottare un approccio interdisciplinare che integri studi sul clima, sulla popolazione e sulla mobilità umana affrontando la complessa relazione tra disastri ambientali e intenzioni migratorie. Esse dovrebbero comprendere un'analisi più ampia delle vulnerabilità, come gli sfollamenti interni, il modo in cui le disuguaglianze preesistenti (ad esempio sociali, economiche, politiche, sanitarie, di genere) sono esacerbate a causa dei cambiamenti climatici e le popolazioni bloccate nei loro paesi di origine, in linea con i quadri di politica esterna dell'UE per le strategie di adattamento<sup>[1]</sup>.

Le proposte dovrebbero prendere in considerazione il coinvolgimento del Centro di conoscenze sulla migrazione e la demografia (KCMD) gestito dal JRC della Commissione europea<sup>[2]</sup> al fine di essere sostenibile oltre la durata del progetto.

Soprattutto:

1. la struttura e il formato della piattaforma dovrebbero essere decisi insieme alla DG RTD, alla DG HOME e al JRC, e dovrebbe essere costruita e ospitata nell'ambiente web del Centro di conoscenze sulla migrazione e la demografia nell'ambito delle sue attività di gestione delle conoscenze;

2. si incoraggia a sviluppare la tabella di marcia in consultazione con le parti interessate, in particolare con la DG RTD, la DG HOME e il JRC;
3. i risultati e le raccomandazioni dovrebbero essere tradotti in documenti programmatici molto concisi, preferibilmente in coordinamento con il KCMD.

Le proposte potrebbero identificare casi di studio locali per eseguire analisi specifiche del contesto ed estrarre informazioni attuabili e soluzioni scalabili che potrebbero informare politiche più ampie in materia di migrazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Questi casi di studio locali potrebbero esplorare l'impatto dei cambiamenti climatici in diverse regioni e il fenomeno dell'immobilità ambientale, in cui gli individui non sono in grado o non vogliono spostarsi nonostante le significative minacce ambientali.

Le proposte sono fortemente incoraggiate a esaminare i risultati dei progetti Orizzonte 2020 completati in materia di previsioni e previsioni, in particolare per quanto riguarda il tema "MIGRATION-01-2019 - Understanding migration patterns synthesis: elaborazione di scenari di migrazione a medio e lungo termine" e, ove possibile, a basarsi sui loro risultati e sulla loro metodologia<sup>[3]</sup>. Sono inoltre incoraggiati a basarsi sui risultati del progetto INNOVATE<sup>[4]</sup> e dei pertinenti progetti di Destinazione "Gestione efficace delle frontiere esterne dell'UE" del cluster Orizzonte Europa 3/Horizon 2020' SC7, quali i progetti ITFLOWS<sup>[5]</sup>, CRITERIA<sup>[6]</sup>, MIRROR<sup>[7]</sup> e PERCEPTIONS<sup>[8]</sup>, nonché sui casi d'uso pertinenti e sui progetti pilota condotti nell'ambito dell'iniziativa Destinazione Terra<sup>[9]</sup>.

Le proposte dovrebbero prendere in considerazione l'inclusione nella piattaforma dei dati forniti dalle infrastrutture di ricerca europee, come l'indagine sociale europea<sup>[10]</sup> o altre infrastrutture di ricerca che si occupano di cambiamenti climatici e ambiente. Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

Il progetto selezionato dovrebbe produrre una serie di raccomandazioni politiche fattibili. Tali raccomandazioni dovrebbero basarsi su valutazioni delle attuali politiche dell'UE in materia di aiuti umanitari, sviluppo e migrazione ed essere redatte sotto forma di opzioni strategiche direttamente attuabili, includere considerazioni sui costi e raccomandare esplicitamente aggiunte o modifiche delle attuali strategie, regolamenti e direttive dell'UE. Dovrebbe essere elaborata anche l'opzione di non intervenire. Le raccomandazioni dovrebbero essere saldamente integrate nei valori dell'UE quali il rispetto della dignità umana, la parità di genere e di età e i diritti fondamentali.

	<p>[1] <a href="https://climate.ec.europa.eu/eu-action/adaptation-climate-change/eu-adaptation-strategy_en">https://climate.ec.europa.eu/eu-action/adaptation-climate-change/eu-adaptation-strategy_en</a></p> <p>[2] <a href="https://knowledge4policy.ec.europa.eu/migration-demography_en">https://knowledge4policy.ec.europa.eu/migration-demography_en</a></p> <p>[3] <a href="https://cordis.europa.eu/programme/id/H2020_MIGRATION-01-2019/en">https://cordis.europa.eu/programme/id/H2020_MIGRATION-01-2019/en</a></p> <p>[4] Beneficiario del tema HORIZON-CL2-2023-TRANSFORMATIONS-01-04: Colmare la ricerca sulla migrazione con il divario politico <a href="https://cordis.europa.eu/project/id/101132593">https://cordis.europa.eu/project/id/101132593</a></p> <p>[5] <a href="https://cordis.europa.eu/project/id/882986">https://cordis.europa.eu/project/id/882986</a></p> <p>[6] <a href="https://cordis.europa.eu/project/id/101021866">https://cordis.europa.eu/project/id/101021866</a></p> <p>[7] <a href="https://cordis.europa.eu/project/id/832921">https://cordis.europa.eu/project/id/832921</a></p> <p>[8] <a href="https://cordis.europa.eu/project/id/833870">https://cordis.europa.eu/project/id/833870</a></p> <p>[9] <a href="https://destination-earth.eu/">https://destination-earth.eu/</a></p> <p>[10] <a href="https://ri-portfolio.esfri.eu/ri-portfolio/table/">ri-portfolio.esfri.eu/ri-portfolio/table/</a></p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p> <p>Se ammissibili al finanziamento, i soggetti giuridici stabiliti in paesi terzi non associati possono eccezionalmente partecipare alla presente azione di coordinamento e sostegno in qualità di beneficiari o soggetti affiliati. Il Centro comune di ricerca (CCR) può partecipare in qualità di membro del consorzio selezionato per il finanziamento.</p>

Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 2 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 2 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Coordination and Support Actions</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>Working time reduction: barriers, challenges, benefits and policy implications</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-03</p> <p>Riduzione dell'orario di lavoro: ostacoli, sfide, benefici e implicazioni politiche</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-03</p>
Ente finanziatore	European Commission Horizon Europe program
Settore di riferimento	Occupazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I progetti dovrebbero contribuire ad almeno tre dei quattro risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approfondire la comprensione a disposizione dei responsabili politici, dei datori di lavoro, dei sindacati e di altre parti interessate in merito agli impatti e all'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro, comprese le sue implicazioni sui risultati sociali, economici o ambientali nella società.</li> </ol>

2. fornire ai responsabili politici raccomandazioni sulla fattibilità dell'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro in tutti i tipi di attività economiche e occupazioni, promuovendo nel contempo risultati macroeconomici positivi;
3. Fornire ai portatori di interessi pertinenti (ad esempio parti sociali, PMI, grandi imprese e autorità pubbliche) raccomandazioni e dati sui fattori che favoriscono e ostacolano un'efficace attuazione della riduzione dell'orario di lavoro, anche a livello di datore di lavoro e di lavoratore.
4. Migliore comprensione del potenziale della riduzione dell'orario di lavoro per aumentare l'occupazione e l'inclusione nel mercato del lavoro attivando i gruppi sottorappresentati, tra cui donne, anziani, lavoratori con disabilità e altri.

La riduzione dell'orario di lavoro, intesa come una riduzione coordinata dell'orario di lavoro settimanale concentrato in un giorno libero in più alla settimana senza una corrispondente diminuzione della retribuzione, esiste nel dibattito economico da più di un secolo, ma gran parte del suo potenziale impatto sugli aspetti economici, sociali e ambientali rimane inesplorato.

Di recente, sono state lanciate varie iniziative a livello nazionale, aziendale e settoriale per testare i risultati occupazionali e sociali di queste modalità di lavoro ridotte. Le esperienze passate mostrano generalmente alcune prove positive sul benessere e sui salari dei lavoratori, con impatti marginali sui livelli di occupazione, ma risultati contrastanti per quanto riguarda la produttività. Tuttavia, comprendere la fattibilità della riduzione dell'orario di lavoro in diversi settori e occupazioni è fondamentale per valutarne l'impatto sulla disuguaglianza, sull'equità sociale e sulla crescita economica complessiva. Inoltre, la prospettiva di genere e gli impatti sull'inclusione della forza lavoro nel contesto della riduzione dell'orario di lavoro sono un'area che deve ancora essere compresa a fondo. Occorre inoltre considerare un'ampia gamma di risultati ambientali derivanti dalla riduzione dell'orario di lavoro, tra cui i costi e i risparmi energetici, la povertà energetica e i modelli di consumo.

Sono necessarie maggiori informazioni per comprendere l'intera serie di fattori abilitanti, ostacoli, benefici, sfide e implicazioni politiche derivanti dall'attuazione della riduzione dell'orario di lavoro, anche a livello organizzativo, in una varietà diversificata di settori.

Pur alimentando i risultati attesi, il progetto di ricerca dovrebbe valutare gli impatti della riduzione dell'orario di lavoro lungo almeno due dei tre assi: economico, sociale e ambientale.

Questi possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti canali:

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Impatti sociali sui lavoratori, tra cui il benessere sul luogo di lavoro, gli esiti sanitari (compresi i livelli di stress), l'equilibrio tra attività professionale e vita privata, gli esiti occupazionali di genere, l'inclusione nel mercato del lavoro;</li> <li>2. Impatti economici, compresi gli effetti sulla produttività, l'occupazione, la crescita economica, le assunzioni e la fidelizzazione del personale, l'assenteismo, i costi aziendali, la domanda economica globale, l'innovazione;</li> <li>3. Impatti ambientali, anche sulla spesa e il risparmio energetico, la povertà energetica, la riduzione delle emissioni, i modelli di consumo, gli stili di vita sostenibili.</li> </ol> <p>I candidati sono incoraggiati a utilizzare una varietà di metodi di ricerca SSH, tra cui l'analisi microeconomica quantitativa o i metodi di ricerca comportamentale e altri metodi di ricerca sperimentale.</p> <p>I proponenti possono prendere in considerazione i dati offerti dalle infrastrutture di ricerca europee nel settore delle scienze sociali<sup>[1]</sup>.</p> <p>Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).</p> <p>[1] <a href="https://ri-portfolio.esfri.eu/ri-portfolio/table/">ri-portfolio.esfri.eu/ri-portfolio/table/</a></p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la</p>

	loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione</p>
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-09: Good practices for increased autonomy of persons with disabilities, including physical, mental, intellectual and sensory disabilities</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-TRANSFO-09: Buone pratiche per una maggiore autonomia delle persone con disabilità, comprese le disabilità fisiche, mentali, intellettive e sensoriali</p>
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Orizzonte Europa
Settore di riferimento	Salute pubblica
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I progetti dovrebbero contribuire ad alcuni dei seguenti risultati attesi (minimo tre risultati):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare approcci politici innovativi basati su dati concreti per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità di qualsiasi età e di qualsiasi origine della disabilità o della menomazione.</li> <li>2. Sviluppare pratiche che facilitino la piena inclusione e partecipazione delle persone con disabilità in diversi ambiti della vita, tra cui l'istruzione, la vita familiare, l'occupazione, le modalità di vita, il tempo libero, le arti, la cultura e lo sport su base di uguaglianza con gli altri.</li> <li>3. Affrontare il problema dell'uso senza soluzione di continuità delle tecnologie accessibili e assistive,</li> </ol>

comprese le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale, nella comunità e nei servizi e nelle infrastrutture correlati. Se possibile, individuare misure e strumenti specifici per i diversi ambiti della vita delle persone con disabilità, come l'istruzione, l'assunzione, l'assunzione, il ritorno al lavoro e la vita indipendente.

4. Individuare e confrontare l'utilità delle diverse opzioni per le politiche e le misure volte ad aumentare l'autonomia e la qualità della vita delle persone con disabilità, nonché la qualità della vita e il benessere delle loro famiglie, utilizzando un approccio incentrato sulla persona, tenendo conto delle esigenze individuali delle persone con disabilità e garantendo loro il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali su base di uguaglianza con gli altri.
5. Identificare gli attori rilevanti per ottenere risultati efficaci (attori pubblici, organizzazioni della società civile, settore privato, attori dell'economia sociale, ecc.) ed esplorare i loro ruoli e interazioni, al fine di valutare l'integrazione tra i diversi servizi sociali, di supporto ed essenziali (compresi ad esempio i trasporti o l'alloggio) necessari per promuovere l'autonomia e l'inclusione nella comunità.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità<sup>[1]</sup> riconosce il diritto all'autonomia e all'indipendenza individuale per le persone con disabilità, compresa la libertà di fare le proprie scelte. Per garantire tale diritto è necessario un panorama differenziato di misure in tutti i settori della società, tra cui l'accessibilità e la qualità dei servizi di sostegno incentrati sulla persona.

Disporre di servizi e misure a prezzi accessibili e basati sulla comunità, che soddisfino le esigenze individuali delle persone con disabilità, è un presupposto fondamentale per l'autonomia e l'indipendenza. I servizi e le misure sociali e di sostegno devono essere inclusivi e accessibili per le persone con disabilità di qualsiasi età e con qualsiasi disabilità. Le proposte possono concentrarsi su una disabilità specifica o affrontarne diverse. La ricerca (anche nell'ambito delle discipline SSH) dovrebbe affrontare gli ostacoli e le soluzioni per quanto riguarda le disabilità specifiche per aumentare l'inclusività, il processo decisionale e l'autonomia, tenendo conto del sostegno integrato e incentrato sulla persona fornito dalle famiglie. Occorre affrontare il ruolo della famiglia come prestatore di assistenza e come primo agente per promuovere l'inclusione. Si potrebbero anche esplorare diverse soluzioni per alloggi accessibili e inclusivi.

Un aspetto fondamentale dell'autonomia e dell'indipendenza delle persone con disabilità è l'accesso a un'istruzione inclusiva,

alla formazione, a misure attive del mercato del lavoro e all'occupazione in un mercato del lavoro aperto. Le pratiche di sostegno promettenti in questi settori dovrebbero essere mappate, analizzate e testate, compresa l'integrazione e la comunicazione tra i diversi servizi per un approccio incentrato sull'utente.

Le iniziative dello spazio europeo dell'istruzione, come la raccomandazione del Consiglio sui percorsi per il successo scolastico<sup>[2]</sup>, mirano ad affrontare l'equità e l'inclusione nell'istruzione. Viene inoltre attuata un'ampia gamma di azioni e attività di apprendimento tra pari volte a sostenere l'istruzione inclusiva, in particolare attraverso due gruppi di lavoro del quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione<sup>[3]</sup>: il gruppo di lavoro sull'uguaglianza e i valori nell'istruzione e nella formazione e il gruppo di lavoro sulle scuole – Percorsi per il successo scolastico.

Le proposte dovrebbero prendere in considerazione l'impatto, compreso l'impatto sull'autostima delle persone con disabilità, dell'educazione inclusiva rispetto all'educazione per bisogni speciali o alle scuole/classi speciali per promuovere l'autonomia delle persone con disabilità. Le proposte possono anche prendere in considerazione il ruolo della formazione speciale e dell'apprendimento permanente adattati alle persone con disabilità fisiche, mentali, intellettive o sensoriali.

È necessario esplorare e sperimentare modi nuovi e innovativi per aumentare l'autonomia delle persone con disabilità con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze, promuovere la loro piena inclusione nella società in diversi ambiti della vita, tra cui l'istruzione, la vita familiare, l'occupazione, le modalità di vita, il tempo libero, le arti, la cultura e lo sport, e migliorare la loro qualità di vita, nonché la qualità della vita e il benessere delle loro famiglie. Ciò include l'uso di tecnologie assistive e di altre tecnologie digitali accessibili e di misure e strumenti di intelligenza artificiale (IA) per aumentare l'accessibilità nella società e la comunicazione complessiva, la partecipazione sociale e l'inclusione delle persone con disabilità.

La possibile solitudine, l'impatto sul benessere emotivo e lo stato di inattività di molte persone con disabilità devono essere affrontati quando si progettano approcci per aumentare la loro autonomia e indipendenza. Inoltre, occorre considerare il rischio più elevato che le persone con disabilità siano esposte ad abusi, negligenza (compresa l'auto-negligenza), truffe e aggressioni, anche quando la disabilità è combinata (da una prospettiva intersezionale) con altre condizioni che possono essere fonte di vulnerabilità (ad esempio età, genere, status di migrante, discriminazione basata sulla razza o l'origine etnica). Possono essere presi in considerazione anche la solitudine e altri problemi di salute mentale (ad esempio il burnout) di cui soffrono i caregiver familiari o altri caregiver informali.

	<p>Le proposte dovrebbero includere l'impegno e il dialogo della società civile, per un contributo e un'adozione più ampi. Le proposte sono incoraggiate a cercare sinergie e collaborazioni quando possibile con i progetti finanziati nell'ambito del tema HORIZON-HLTH-2025-01-STAYHLTH-01: Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie. Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).</p> <p>[1] Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità: <i>Le persone con disabilità includono coloro che hanno menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri.</i></p> <p><a href="https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-persons-disabilities">https://www.ohchr.org/en/instruments-mechanisms/instruments/convention-rights-persons-disabilities</a></p> <p>[2] <a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32022H1209%2801%29">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32022H1209%2801%29</a></p> <p>[3] <a href="https://education.ec.europa.eu/about-eea/working-groups">https://education.ec.europa.eu/about-eea/working-groups</a></p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p>

	<p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,40 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,20 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>HORIZON-CL2-2025-01-DEMOCRACY-11: Independence of the judiciary as an aspect of rule of law compliance</p> <p>Independence of the judiciary as an aspect of rule of law compliance</p>
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Giustizia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le autorità dell'UE e le autorità pubbliche degli Stati membri hanno accesso a informazioni di ricerca comparativa sull'indipendenza, l'imparzialità e l'integrità delle istituzioni giudiziarie in tutta l'UE, al fine di garantire</li> </ol>

il diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale e di rafforzare la responsabilità in senso lato.

2. I responsabili politici e le autorità giudiziarie hanno una migliore comprensione del funzionamento delle garanzie per l'indipendenza della magistratura nei rispettivi sistemi giudiziari, rafforzando anche la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri.
3. Ai responsabili politici e alle pubbliche amministrazioni degli Stati membri vengono fornite ricerche sull'attuazione a livello nazionale delle norme e degli standard internazionali e dell'UE per valutarne meglio l'impatto sull'indipendenza della magistratura.
4. La capacità dell'UE di promuovere in modo proattivo lo Stato di diritto, i diritti umani fondamentali e la democrazia è rafforzata da una migliore comprensione del funzionamento delle garanzie per l'indipendenza della magistratura negli Stati membri, compreso il loro contesto, l'attuale prassi giuridica, il quadro normativo, i principali casi giudiziari e i principali sviluppi pertinenti con informazioni aggiornate, affidabili e comparabili.

Portata:

L'indipendenza della magistratura è un principio del diritto dell'UE, strettamente legato allo Stato di diritto, al diritto a un processo equo e a una tutela giurisdizionale effettiva, come garantito dal trattato sull'Unione europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

L'UE beneficia già di diversi strumenti per garantire il rispetto dello Stato di diritto. Questi strumenti servono a promuovere lo Stato di diritto, a prevenire l'insorgere di problemi legati allo Stato di diritto e a rispondere ad essi quando si concretizzano.

Per quanto riguarda la prevenzione, uno degli strumenti è il quadro di valutazione annuale dell'UE della giustizia, che dal 2013 fornisce dati comparabili sull'indipendenza, la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali. Inoltre, dal 2020 il meccanismo europeo per lo Stato di diritto, incentrato sulla relazione annuale sullo Stato di diritto, fornisce una valutazione qualitativa degli sviluppi significativi nei settori della giustizia, della lotta alla corruzione, dell'indipendenza dei media e del bilanciamento dei poteri istituzionali in tutti gli Stati membri<sup>[1]</sup>, comprese raccomandazioni specifiche per tutti gli Stati membri, al fine di prevenire l'emergere o l'aggravarsi di sfide allo Stato di diritto.

Comprendere meglio l'attuazione delle norme internazionali e dell'UE e il loro impatto sull'indipendenza della magistratura è fondamentale per sostenere la capacità dell'UE di promuovere in modo proattivo lo Stato di diritto, i diritti umani fondamentali e la democrazia.

Riflettendo sulle attività di riforma a livello nazionale e sulla complessità dei sistemi giudiziari nazionali, le proposte dovrebbero contribuire a migliorare la comprensione del

funzionamento delle garanzie per l'indipendenza della magistratura nei rispettivi sistemi giudiziari. Ciò può essere ottenuto con un approccio di ricerca multidisciplinare (compresa la ricerca nelle discipline SSH), che integri i dati e le analisi raccolti attraverso il quadro di valutazione annuale dell'UE della giustizia e la relazione annuale sullo Stato di diritto.

Pur utilizzando un approccio multidisciplinare, come un approccio sociogiuridico, le proposte dovrebbero confrontare e valutare criticamente i quadri nazionali per l'indipendenza della magistratura. Particolare attenzione dovrebbe essere rivolta al funzionamento pratico delle norme nazionali, che riguardano, ad esempio, la procedura relativa alle nomine, alle promozioni e alle destituzioni dei giudici e dei membri degli organi dell'amministrazione giudiziaria, la valutazione del carico di lavoro dei giudici, l'assegnazione delle cause, i procedimenti disciplinari e i trasferimenti dei giudici.

Le proposte dovrebbero inoltre contribuire a sviluppare conoscenze concrete sulla prassi giuridica attuale, sul quadro normativo, sui principali casi giudiziari e sui principali sviluppi pertinenti a livello nazionale, con informazioni aggiornate, affidabili e comparabili negli Stati membri e nei paesi dell'allargamento.

Inoltre, un'analisi comparativa sull'indipendenza, l'imparzialità e l'integrità delle istituzioni giudiziarie in tutta l'UE potrebbe fungere da esempio per illustrare i diritti a un ricorso effettivo e a un processo imparziale, nonché per rafforzare la responsabilità in senso lato.

A sostegno di tale obiettivo, le proposte dovrebbero fornire una bozza per un'analisi comparativa delle garanzie per l'indipendenza della magistratura negli Stati membri e, se del caso, nei paesi dell'allargamento. Le proposte dovrebbero inoltre evidenziare le buone pratiche relative all'attuazione delle norme e degli standard internazionali e dell'UE a livello nazionale.

Sulla base della ricerca sull'attuazione delle norme e degli standard internazionali e dell'UE a livello nazionale, si potrebbero elaborare raccomandazioni politiche per riflettere su come rafforzare la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri.

Le proposte sono incoraggiate a creare reti con progetti finanziati in precedenza nell'ambito di Orizzonte Europa<sup>[2]</sup>, Orizzonte 2020 o altri programmi dell'UE, ad esempio i cittadini, l'uguaglianza, i diritti e i valori e il Fondo sicurezza interna (ISF)<sup>[3]</sup>. Il raggruppamento e la cooperazione con altri progetti selezionati nell'ambito di questo tema e con altri progetti pertinenti sono fortemente incoraggiati.

[1] Dal 2024 la relazione sullo Stato di diritto riguarda anche alcuni paesi candidati.

[2] In particolare i progetti finanziati nell'ambito di HORIZON-CL2-2024-DEMOCRACY-01-03: Qual è l'impatto a lungo termine dello stato di diritto e di altri valori europei sui risultati socioeconomici.

	[3] <a href="#">Citizens, Equality, Rights and Values Programme - European Commission (europa.eu)</a> and <a href="#">Internal Security Fund - European Commission (europa.eu)</a>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell’UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell’UE di circa 3.00 e 3.50 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo</p> <p>Il bilancio indicativo totale per l’argomento è di 10,50 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l’uso di contributi forfettari nell’ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell’ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell’energia atomica (2021-2025).</p>
<p>Scadenza</p>	<p>16 September 2025 17:00:00 Brussels time</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a></p>

Titolo	<p>A European Collaborative Cloud for Cultural Heritage – Innovative use cases</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-HERITAGE-03</p> <p>A European Collaborative Cloud for Cultural Heritage – Innovative use cases</p>
Ente finanziatore	<p>Commissione europea Horizon Europe (HORIZON)</p>
Settore di riferimento	<p>Cultura</p>
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I risultati di test end-to-end approfonditi basati su casi d'uso reali contribuiscono a creare un cloud collaborativo europeo per il patrimonio culturale (ECCCH) che funzioni senza soluzione di continuità, facile da usare, inclusivo e potente.</li> <li>2. Documentando e comunicando i casi d'uso implementati, viene elaborata un'ampia raccolta di usi innovativi dell'ECCCH, che contribuisce a esemplificare e illustrare i suoi benefici e ad attrarre nuovi utenti e gruppi di utenti.</li> <li>3. Identificando e implementando miglioramenti e coinvolgendo gli utenti, si contribuisce in modo significativo affinché l'ECCCH sia ampiamente utilizzato dai professionisti e dai ricercatori europei del patrimonio culturale, consentendo nuovi modi di interagire, cooperare e co-creare, sostenendo così la generazione di nuove conoscenze e l'apertura di nuovi paradigmi di ricerca.</li> </ol> <p>Portata: Questo argomento mira a implementare casi d'uso reali e a svolgere test end-to-end impegnativi della piattaforma e dei suoi strumenti, al fine di verificarne le capacità e migliorare l'ECCCH. Le attività svolte dovrebbero concentrarsi su casi d'uso concreti, intrapresi dalle istituzioni, dai professionisti e dai ricercatori partecipanti al fine di migliorare i loro risultati o processi di lavoro. Le attività svolte dovrebbero avvalersi di alcune delle caratteristiche fondamentali dell'ECCCH, compresi gli strumenti</p>

utente implementati su di esso<sup>[1]</sup>. Tali caratteristiche fondamentali possono includere l'uso dei gemelli digitali avanzati, delle funzionalità di cooperazione e co-creazione su larga scala, del continuum digitale o delle funzionalità avanzate per la cooperazione commerciale, ad esempio, con le industrie culturali e creative<sup>[2]</sup>. Le attività svolte possono anche concentrarsi sull'interconnessione senza soluzione di continuità dell'ECCCH con altre piattaforme correlate, come lo spazio comune europeo dei dati per il patrimonio culturale e il cloud europeo per la scienza aperta. Le proposte devono delineare un focus delle attività pianificate che meglio consentono di raggiungere i risultati attesi, che possono includere alcuni degli aspetti menzionati.

Le attività dovrebbero coinvolgere un'ampia gamma di organizzazioni diverse di tutta Europa, in base all'obiettivo scelto. I soggetti di almeno cinque diversi Stati membri o paesi associati dovrebbero essere coinvolti come utenti attivi della piattaforma ECCCH. Inoltre, dovrebbero essere coinvolti soggetti con caratteristiche diverse, come organizzazioni piccole e grandi, appartenenti a diversi sottosettori/aree di attività o discipline scientifiche, ecc.

Le attività svolte e i risultati generati devono essere adeguatamente documentati in modo da fungere da buona base per miglioramenti o correzioni della piattaforma e/o degli strumenti utente implementati su di essa, nonché per comunicare usi innovativi dell'ECCCH. Dovrebbero essere forniti contributi per ampliare la base di utenti dell'ECCCH promuovendo casi d'uso e attività di sensibilizzazione, possibilmente insieme o coordinati con altri progetti ECCCH.

I progetti finanziati nell'ambito di questo tema possono basarsi su test o altre attività svolte da altri progetti ECCCH, ma non devono duplicare attività finanziate nell'ambito di altri progetti ECCCH. Le attività dovrebbero aggiungere nuovo valore all'ECCCH. Pertanto, i progetti finanziati nell'ambito di questo tema dovrebbero coordinarsi strettamente con i progetti ECCCH finanziati in precedenza e fornire una flessibilità sufficiente per evitare duplicazioni e garantire che le attività svolte offrano contributi importanti per convalidare e migliorare la piattaforma.

Le proposte dovrebbero prevedere la propria capacità di attuare importanti miglioramenti e risolvere i problemi rilevati. Tali modifiche o estensioni delle funzionalità della piattaforma ECCCH dovrebbero essere effettuate in conformità con il modello di dati e le linee guida per lo sviluppo e la documentazione del software dell'ECCCH, stabilite dal progetto finanziato nell'ambito del tema HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECCCH-01-01<sup>[3]</sup>. Tutto il software e gli altri prodotti correlati devono essere conformi alle linee guida elaborate dal progetto finanziato nell'ambito dell'argomento HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECCCH-01-01 e devono essere implementati in conformità con la progettazione dell'ECCCH, utilizzando le librerie di basso livello

stabilite dal progetto finanziato nell'ambito dell'argomento HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECCCH-01-01.

Tutto il software sviluppato dovrebbe essere open source, rilasciato sotto una licenza CC0 di pubblico dominio o sotto una licenza open-source come raccomandato dalla Free Software Foundation<sup>[4]</sup> e dalla Open-Source Initiative<sup>[5]</sup>. Se l'uso di componenti software open source richiede sforzi sproporzionati o riduce significativamente la qualità o le prestazioni del software, possono essere utilizzati componenti proprietari a condizione che: sia disponibile un sostituto funzionale aperto; non introducono formati di dati proprietari o interfacce di programmazione delle applicazioni; una licenza d'uso completa e gratuita per un periodo di tempo illimitato è concessa al consorzio responsabile dell'ECCCH e a tutti i suoi utenti. I candidati devono indicare chiaramente se tutto il software sviluppato sarà open source e, in caso contrario, spiegarne chiaramente i motivi.

Nella misura in cui i dati vengono prodotti, dovrebbero essere compiuti sforzi per garantire che siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable). Nella misura in cui è necessario sviluppare norme di interoperabilità nuove o modificate per la condivisione dei dati all'interno e tra gli ecosistemi di dati, queste dovrebbero basarsi sui principi FAIR dei dati e sfruttare le pratiche già adottate, in particolare quelle nei pertinenti spazi comuni europei di dati e nelle infrastrutture di ricerca europee.

Il sostegno finanziario a terzi può essere utilizzato per facilitare l'impegno con gli utenti ECCCH al di fuori del consorzio del progetto. Il sostegno finanziario a terzi può essere fornito solo sotto forma di sovvenzioni.

Al fine di garantire un buon coordinamento tra i diversi progetti ECCCH, le proposte dovrebbero prevedere la partecipazione attiva alle attività comuni dell'iniziativa ECCCH. I progetti finanziati nell'ambito di questa tematica dovrebbero coordinare il lavoro tecnico con i progetti pertinenti finanziati nell'ambito di altri temi di invito dell'iniziativa ECCCH e contribuire alle attività e agli obiettivi del progetto finanziato nell'ambito della tematica HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECCCH-01-01. Le proposte dovrebbero includere un bilancio per la partecipazione alle riunioni periodiche di coordinamento congiunto e possono prendere in considerazione la possibilità di coprire i costi di qualsiasi altra attività congiunta senza il prerequisito di specificare le attività congiunte concrete in fase di proposta.

Projects funded under this topic should set up their project websites under the common ECCCH website, managed by the project funded under topic HORIZON-CL2-2023-HERITAGE-ECCCH-01-01.

The Commission expects the different projects funded under this topic to establish regular coordination mechanisms in order to ensure synchronised planning, as well as synergy and/or

	<p>complementarity of deliverables and outcomes, where this is appropriate.</p> <p>La Commissione stima che una durata del progetto di circa 2-2,5 anni sia appropriata per i progetti finanziati nell'ambito di questo tema.</p> <p>Si prega di fare riferimento anche al testo introduttivo della destinazione per considerare alcune caratteristiche chiave della visione per l'ECCCH.</p> <p>[1] Per un orientamento sulla gamma di strumenti utente in fase di sviluppo, si rimanda ai precedenti temi dell'invito ECCCH nei programmi di lavoro del cluster 2 di Orizzonte Europa 2023 e 2024.</p> <p>[2] Le caratteristiche principali dell'ECCCH sono ulteriormente spiegate nel testo introduttivo della Destinazione e nella "Relazione su un cloud collaborativo europeo per il patrimonio culturale - Valutazione d'impatto ex ante" disponibile qui: <a href="https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/90f1ee85-ca88-11ec-b6f4-01aa75ed71a1/language-en">https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/90f1ee85-ca88-11ec-b6f4-01aa75ed71a1/language-en</a></p> <p>[3] See further <a href="https://cordis.europa.eu/project/id/101157364">https://cordis.europa.eu/project/id/101157364</a></p> <p>[4] <a href="https://www.gnu.org/licenses/license-list#SoftwareLicense">https://www.gnu.org/licenses/license-list#SoftwareLicense</a></p> <p>[5] <a href="https://opensource.org/licenses">https://opensource.org/licenses</a></p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>

	<p>Se i progetti utilizzano l'osservazione della Terra via satellite, il posizionamento, la navigazione e/o i relativi dati e servizi di cronometria, i beneficiari devono utilizzare Copernicus e/o Galileo/EGNOS (possono essere utilizzati anche altri dati e servizi).</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto          La Commissione stima che un contributo dell'UE tra i 2.50 e 4.00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.          Bilancio indicativo          Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 26 milioni di EUR.          Tipo di azione Azioni di innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p> <p>I beneficiari possono fornire sostegno finanziario a terzi agli istituti di tutela del patrimonio culturale, per l'adozione di strumenti e tecnologie e per la compilazione e la convalida dei casi d'uso pertinenti attraverso esperimenti. Un massimo del 15% del bilancio può essere destinato al sostegno finanziario a terzi. L'importo massimo da concedere a ciascun terzo è di 60 000 EUR.</p>
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>Evolution of culture in a virtualising world</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-HERITAGE-05</p> <p>Evolution of culture in a virtualising world</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-HERITAGE-05</p>
--------	---

Ente finanziatore	Commissione europea Horizon Europe (HORIZON) program
Settore di riferimento	Cultura
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. È sviluppata e messa a disposizione dei ricercatori (anche delle discipline SSH), dei responsabili politici e dei professionisti del settore una comprensione approfondita dei possibili impatti chiave a lungo termine sulla cultura<sup>[1]</sup> quando i cittadini trascorrono sempre più tempo e sperimentano una quota sempre maggiore di eventi della vita nei mondi virtuali<sup>[2]</sup>, compresi i benefici e i rischi in relazione al benessere umano, ai valori europei, coesione sociale e diversità culturale e linguistica.</li> <li>2. Vengono sviluppate e messe in pratica la ricerca e le misure basate sulla conoscenza con una visione a lungo termine che guidano lo sviluppo verso la realizzazione delle opportunità legate alla virtualizzazione della vita, mitigando al contempo le minacce più importanti.</li> <li>3. Rendere l'Europa un leader mondiale nei mondi virtuali che contribuiscono al benessere, alla coesione sociale e alla resilienza, oltre che alla competitività e alla crescita.</li> </ol> <p>Con il miglioramento della tecnologia, lo sviluppo di contenuti attraenti e l'accessibilità dei mondi virtuali, i cittadini europei trascorreranno sempre più tempo e vivranno una quota sempre maggiore di eventi importanti della vita in ambienti virtuali e misti. Le principali multinazionali e l'Unione europea stanno compiendo grandi sforzi per accelerare questo sviluppo, per cui l'ambizione dell'Unione europea è quella di creare un ecosistema industriale europeo fiorente e leader a livello mondiale per i mondi virtuali<sup>[3]</sup>. Poiché la vita diventa sempre più virtualizzata, a lungo termine ciò porterà inevitabilmente a drastici cambiamenti nelle percezioni, nelle credenze, nei comportamenti e nei valori. La cultura si evolverà; Forse nasceranno nuovi elementi di cultura mentre quelli vecchi scompariranno. La creatività, la produzione culturale e l'accesso alla cultura avranno una componente virtuale sempre maggiore, cambiando il campo di gioco per le istituzioni del patrimonio culturale e per le industrie culturali e creative. I creatori europei avranno a disposizione nuovi modi per creare, promuovere e diffondere contenuti culturali europei e coinvolgere ampiamente un nuovo pubblico.</p> <p>Lo sviluppo verso la virtualizzazione della vita non è del tutto nuovo. Ad esempio, le comunità di gioco esistono da molti anni, in cui i membri trascorrono gran parte della loro vita online e in cui si può dire che gli ecosistemi economici e sociali virtuali si siano evoluti. Tuttavia, la portata e l'ampiezza della virtualizzazione della maggior parte degli aspetti della vita umana che verrà avrà un impatto culturale di molti ordini di grandezza più forte di quanto non sia stato sperimentato finora.</p>

È quindi di grande importanza approfondire la nostra conoscenza e comprensione degli effetti a lungo termine sulla cultura quando le persone trascorrono sempre più tempo in ambienti virtuali e misti - per lavoro, intrattenimento, gioco, studio, socializzazione, ecc. La ricerca dovrebbe esplorare in profondità sia i benefici che i rischi, sulla base di una comprensione approfondita di ciò che è realisticamente possibile e probabile in una prospettiva a lungo termine. Le principali opportunità e minacce dovrebbero essere individuate in relazione all'ambizione dell'UE di rafforzare il benessere umano, il senso di scopo e di azione, nonché la coesione sociale, la resilienza e la crescita.

Sulla base dei risultati della ricerca e delle conoscenze scientifiche, i progetti dovrebbero inoltre sviluppare misure che contribuiscano a realizzare le opportunità di evoluzione culturale nei mondi virtuali e misti e a mitigare le minacce più importanti. I progetti dovrebbero, per quanto ragionevolmente possibile, garantire che i risultati e le misure proposte siano validi e fattibili in tutta la diversità culturale dell'Europa.

Non ci si aspetta che le proposte affrontino tutti gli aspetti della virtualizzazione della vita, ma che si concentrino su un punto di vista che abbia il potenziale per apportare benefici decisivi e che si assicurino di analizzare questi settori con sufficiente profondità per creare una solida base di conoscenze.

Le proposte dovrebbero, nella misura appropriata, basarsi sulle conoscenze, sulle attività e sulle reti esistenti, in particolare quelle finanziate dall'Unione europea. In particolare, i progetti potrebbero voler stabilire collegamenti con il futuro partenariato europeo sui mondi virtuali e potrebbero voler basarsi sui risultati sviluppati da pertinenti progetti Orizzonte Europa passati e/o in corso<sup>[4]</sup>.

[1] Nel contesto di questo tema, la "cultura" dovrebbe essere intesa in senso olistico, secondo la definizione proposta dall'UNESCO nel 2001: "l'insieme delle caratteristiche spirituali, materiali, intellettuali ed emotive distintive della società o di un gruppo sociale, che comprende, non solo l'arte e la letteratura, ma anche gli stili di vita, i modi di vivere insieme, i sistemi di valori, le tradizioni e le credenze"

[2] Nel contesto di questo tema, i "mondi virtuali" dovrebbero essere intesi come ambienti persistenti e immersivi, basati su tecnologie quali il 3D e la realtà estesa, che consentono di fondere mondi fisici e digitali in tempo reale, in linea con la comunicazione COM(2023) 442 "Un'iniziativa dell'UE sul Web 4.0 e i mondi virtuali: un vantaggio nella prossima transizione tecnologica"

[3] Cfr. ad esempio il già citato COM(2023) 442 "Un'iniziativa dell'UE sul Web 4.0 e i mondi virtuali: un vantaggio nella prossima transizione tecnologica"

[4] Ad esempio, il progetto 'OPENVERSE': <https://cordis.europa.eu/project/id/101135701>

<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE tra i 2.50 e 4.00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 26 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
<p>Scadenza</p>	<p>16 September 2025 17:00:00 Brussels time</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a></p>

<p>Titolo</p>	<p>Countering and preventing radicalisation, extremism, hate speech and polarisation</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-DEMOCRACY-05</p> <p>Contrastare e prevenire la radicalizzazione, l'estremismo, l'incitamento all'odio e la polarizzazione</p> <p>HORIZON-CL2-2025-01-DEMOCRACY-05</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Commissione europea Programma Horizon Europe</p>
<p>Settore di riferimento</p>	
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>I progetti dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I decisori politici dell'UE e nazionali, i ricercatori (compresi quelli delle discipline SSH), gli operatori, gli educatori e le organizzazioni dei media sono attrezzati per fornire misure efficaci di prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, all'estremismo, all'incitamento all'odio e alla polarizzazione, acquisendo una comprensione completa dei legami tra disuguaglianza sociale ed economica, polarizzazione, radicalizzazione e odio e attuando raccomandazioni, strumenti, narrazioni e metodologie efficaci, e altre soluzioni innovative.</li> <li>2. Le istituzioni dell'UE e i responsabili politici nazionali acquisiscono informazioni sulla radicalizzazione, l'estremismo e l'incitamento all'odio, compreso il loro impatto sui giovani e il modo in cui i giovani percepiscono e interagiscono con le informazioni su questi fenomeni, sia online che offline.</li> <li>3. Le istituzioni dell'UE, i decisori nazionali e le organizzazioni della società civile acquisiscono una conoscenza approfondita dei meccanismi che guidano il successo delle campagne estremiste, radicali e di odio, nonché dei diversi ambienti politici e delle loro modalità di interazione e comunicazione, che vanno oltre i social media e le piattaforme online. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inoltre, i progetti dovrebbero contribuire ad almeno uno dei seguenti risultati attesi:</li> <li>• Migliore comprensione delle metodologie per mappare efficacemente gli ecosistemi dell'odio online attraverso strumenti qualitativi e quantitativi, anche al fine di supportare l'applicazione delle leggi esistenti che vietano l'incitamento all'odio razzista, xenofobo e misogino, e di proteggere le potenziali vittime.</li> </ul> </li> </ol>

- Maggiore comprensione del legame tra la disinformazione (compresa la manipolazione delle informazioni dall'estero e l'interferenza FIMI) e l'incitamento all'odio, nonché la radicalizzazione e l'estremismo, in particolare il modo in cui la disinformazione e le campagne di odio approfondiscono le divisioni sociali e creano le condizioni per la radicalizzazione e l'estremismo.
- una maggiore comprensione dei modelli di consumo dei media da parte degli individui e del loro uso dei media tradizionali rispetto ai social media per formarsi una propria opinione, degli effetti di una sfera pubblica polarizzata sul panorama dei media, compreso il ruolo dei giornalisti; e i possibili sviluppi nel settore dei contenuti mediatici guidati dai cittadini.
- Maggiore comprensione del ruolo dei media tradizionali, dei media online, dei social media e dell'intelligenza artificiale nel contrastare la disinformazione e la manipolazione delle informazioni, l'odio e la diffusione di narrazioni che guidano la radicalizzazione, la polarizzazione e l'estremismo nelle società.
- Strumenti e metodi migliorati per valutare l'affidabilità delle fonti e i relativi sistemi di meta-tagging per mappare i diversi punti di vista, nonché altre pratiche giornalistiche attuabili (ad esempio forum, coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini, canali di comunicazione con i team editoriali) che si sono dimostrate efficaci nel migliorare la qualità del dibattito nei media.
- Maggiore disponibilità di strumenti, materiali e metodi di formazione per gli educatori e le organizzazioni educative per interagire con gli studenti, migliorando la loro capacità di fornire opportunità di sensibilizzazione e contrasto all'odio, all'estremismo e alla polarizzazione.

I fenomeni di radicalizzazione, estremismo, incitamento all'odio e polarizzazione costituiscono una minaccia crescente per la democrazia e la coesione sociale. Negli ultimi anni l'UE ha adottato diverse strategie per combattere il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia, nonché per contrastare l'incitamento all'odio e i reati generati dall'odio. L'UE dispone inoltre di strumenti politici per rispondere a tutte le forme di estremismo e radicalizzazione. Come ricordato dalla Comunicazione congiunta "Non c'è posto per l'odio"<sup>[1]</sup> del 6 dicembre 2023, queste iniziative sono ancora più urgenti considerando la crescita dell'incitamento all'odio e dei reati contro le donne e le persone appartenenti a gruppi vulnerabili negli ultimi anni.

I social media amplificano la radicalizzazione, l'estremismo, l'incitamento all'odio, la manipolazione delle informazioni e la polarizzazione. La personalizzazione guidata da algoritmi limita

la sfera pubblica e crea "camere dell'eco" in cui gli utenti interagiscono principalmente con punti di vista che la pensano allo stesso modo. Questo bias di conferma intensifica la polarizzazione, alimenta la radicalizzazione, aiuta a reclutare estremisti e promuove l'incitamento all'odio e la criminalità. Il bias di conferma influenza sia gli utenti dei social media che quelli dei media tradizionali, poiché gli individui cercano informazioni in linea con le loro convinzioni. Questa tendenza ha un impatto sul discorso pubblico, favorendo la disinformazione e la manipolazione delle informazioni, comprese le teorie del complotto, limitando l'esposizione a prospettive diverse e distorcendo la percezione della realtà.

Questi fenomeni derivano da distorsioni delle interazioni online e delle caratteristiche dei media, in particolare quelli che sono per lo più, se non esclusivamente, diffusi online. In alcuni Stati membri, i media online sono diventati una fonte primaria di informazioni accanto o al loro posto ai canali dei media tradizionali (TV, radio, stampa), pur mancando di trasparenza per quanto riguarda le affiliazioni con gruppi di interesse o influenze straniere. Inoltre, la radicalizzazione e la polarizzazione si sono diffuse attraverso i social network oltre i social media. Pertanto, le proposte dovrebbero prendere in considerazione anche i social network offline, che includono relazioni come amicizie, parentele e interessi condivisi, non dipendenti esclusivamente dalle piattaforme online.

Le attività di ricerca dovrebbero coinvolgere un'ampia gamma di portatori di interessi e potenziali utenti finali, compresi attori non scientifici e non accademici, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, enti pubblici, organizzazioni e organi di stampa dei media, giornalisti, piattaforme di social media e rappresentanti di altre reti sociali, organizzazioni non governative, organizzazioni della società civile, responsabili politici, organismi educativi e altri potenziali utenti finali dei risultati della ricerca. Il coinvolgimento di una o più di queste categorie di parti interessate è necessario per testare e adottare i risultati della ricerca e per esplorare la loro prontezza ad essere implementati e replicati. Più specificamente, le attività di ricerca sono incoraggiate a coinvolgere soggetti privati, come i prestatori di servizi degli intermediari ai sensi della legge sui servizi digitali (DSA), in quanto il loro coinvolgimento è necessario per fornire ai ricercatori l'accesso ai dati necessari per svolgere ricerche e l'accesso ai dati delle piattaforme sulla diffusione e sul comportamento della disinformazione online.

Si incoraggiano le proposte a esplorare i seguenti temi (tra gli altri): la radicalizzazione e la polarizzazione guidate da stereotipi legati al genere, alla religione o alle minoranze etniche; l'impatto delle nuove tecnologie sulla produzione e la diffusione di radicalizzazione e contenuti estremisti; il ruolo della coesione sociale, in quanto sia la radicalizzazione che la partecipazione democratica sono influenzate in modo significativo dal livello di coesione sociale all'interno della società; i collegamenti tra

	<p>disuguaglianza sociale ed economica e radicalizzazione, estremismo, odio e polarizzazione<sup>[2]</sup>.</p> <p>Le proposte sono incoraggiate a includere l'analisi storica e comparativa, che è fondamentale per comprendere gli usi passati dell'incitamento all'odio, nonché gli sforzi contemporanei delle organizzazioni radicali ed estremiste per plasmare le narrazioni. Contestualizzando queste dinamiche, le proposte possono esplorare l'evoluzione e gli impatti di questi fenomeni nel tempo, fornendo spunti di riflessione su strategie efficaci per contrastarli. Le proposte dovrebbero collaborare con il polo di conoscenze dell'UE sulla prevenzione della radicalizzazione (RAN – Radicalisation Awareness Network) per allineare le priorità e condividere i risultati e sviluppare servizi di consulenza per i suoi membri.</p> <p>Le proposte sono incoraggiate a cercare la collaborazione ogniqualvolta possibile con i progetti pertinenti selezionati nell'ambito di precedenti inviti finanziati dall'UE, come HORIZON-CL3-2022-FCT-01-03 - Lotta rafforzata contro l'abuso della cultura del gioco online da parte degli estremisti. Il raggruppamento e la cooperazione con altri progetti selezionati nell'ambito di questo tema e con altri progetti pertinenti sono fortemente incoraggiati.</p> <p>Se del caso, le proposte dovrebbero sfruttare i dati e i servizi disponibili attraverso le infrastrutture di ricerca europee federate nell'ambito del cloud europeo per la scienza aperta, nonché i dati provenienti dai pertinenti spazi di dati. Dovrebbero essere compiuti sforzi particolari per garantire che i dati prodotti nel contesto di questo argomento siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).</p> <p>[1] <a href="https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52023JC0051">https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52023JC0051</a></p> <p>[2] La ricerca in questo campo è stata raccomandata anche dai cittadini dell'UE nel contesto del gruppo di esperti dei cittadini europei sulla lotta all'odio nella società, tenutosi nei mesi di aprile e maggio 2024.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p>

	<p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto          La Commissione stima che un contributo dell'UE tra i 2.50 e 4.00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.          Bilancio indicativo          Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 26 milioni di EUR.          Tipo di azione Azioni di innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
Scadenza	16 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-5-culture-creativity-and-inclusive-society_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>Bottom-up social entrepreneurship for the co-creation of neighbourhoods in line with the New European Bauhaus</p> <p>HORIZON-NEB-2025-01-BUSINESS-02</p> <p>Imprenditoria sociale dal basso verso l'alto per la co-creazione di quartieri in linea con il nuovo Bauhaus europeo</p>
--------	--

	HORIZON-NEB-2025-01-BUSINESS-02
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nuove prove scientifiche del modo in cui l'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto modella e contribuisce alla co-creazione di quartieri in linea con i valori del nuovo Bauhaus europeo<sup>[1]</sup>.</li> <li>2. Gli abitanti (compresi i gruppi emarginati e vulnerabili) e gli attori della società civile condividono conoscenze ed esperienze e hanno la capacità di cooperare e impegnarsi nell'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto.</li> <li>3. L'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto aumenta la qualità della vita e il benessere degli abitanti, promuove la coesione sociale e crea nuovi impulsi economici e opportunità di lavoro nei quartieri.</li> </ol> <p>Portata: L'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto<sup>[2]</sup> può fungere da motore fondamentale per la co-creazione di quartieri sostenibili<sup>[3]</sup> e inclusivi<sup>[3]</sup>, in linea con i valori del nuovo Bauhaus europeo. L'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto sfrutta le competenze locali per affrontare le sfide sociali e ambientali locali. Può generare valore economico locale, creare opportunità di lavoro nuove e inclusive, stimolare le industrie culturali e creative e affrontare la segregazione di diversi gruppi comunitari e della società civile, compresi gli abitanti emarginati e vulnerabili. È necessaria una ricerca sui vari aspetti dell'utilizzo dell'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto per la co-creazione di quartieri.</p> <p>Si prevede che le proposte affrontino tutti i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare almeno 3 progetti pilota di imprenditoria sociale dal basso verso l'alto in almeno 3 Stati membri o paesi associati per esaminare in che modo l'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto possa plasmare e contribuire alla co-creazione di quartieri in linea con i valori del nuovo Bauhaus europeo<sup>[3]</sup>.</li> <li>2. Analizzare, per ciascun progetto pilota, le barriere e i fattori trainanti sociali, culturali, economici, finanziari, normativi e giuridici locali e il modo in cui possono plasmare l'adozione da parte del mercato e la competitività delle imprese e delle iniziative sociali dal basso verso l'alto.</li> <li>3. Valutare, per ciascun progetto pilota, l'interesse economico e il potenziale dell'imprenditoria sociale dal</li> </ol>

- basso verso l'alto di creare impatto e attrarre opportunità di investimento (a impatto).
4. Dimostrare in che modo la cooperazione tra gli abitanti e gli attori della società civile possa favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze e sviluppare la loro capacità di impegnarsi nell'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto. Tali cooperazioni dovrebbero tenere conto delle specificità territoriali ed essere fondate su solidi partenariati pubblico-privato, tra cui le associazioni di quartiere, le autorità pubbliche, le imprese locali, l'economia sociale, ecc.
  5. Dimostrare come l'imprenditoria sociale dal basso verso l'alto possa aumentare la qualità della vita e il benessere degli abitanti, rafforzare la coesione sociale e promuovere un senso di appartenenza condiviso nei quartieri.
  6. Valutare in che modo quanto precede possa incidere sulla futura co-creazione e sul processo decisionale nello sviluppo dei quartieri in linea con il nuovo Bauhaus europeo.

Le proposte dovrebbero seguire un approccio partecipativo e transdisciplinare<sup>[6]</sup> attraverso l'integrazione di diversi attori (come le autorità pubbliche, gli attori locali dei quartieri interessati, compresi l'economia sociale e la società civile, gli investitori, ecc.) e discipline (come l'architettura o il design, le arti, gli affari, l'economia, la finanza, ecc.).

Questo argomento richiede il contributo efficace delle discipline SSH e il coinvolgimento di esperti SSH, istituzioni, nonché l'inclusione di competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e significativi che aumentino l'impatto sociale delle relative attività di ricerca.

Si prevede che le proposte destinino almeno lo 0,2% del loro bilancio totale a condividere i risultati e le risultanze intermedie e finali con l'azione di coordinamento e sostegno «Il nuovo polo europeo del Bauhaus per i risultati e l'impatto» (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03).

[1] Si vedano le definizioni nella sezione Glossario della parte NEB del WP25 di Orizzonte Europa.

[2] L'imprenditoria sociale comprende diversi formati e tipi di organizzazioni, come le piccole imprese, le società collettive, le cooperative, le iniziative della società civile e di costruzione della comunità, le associazioni di quartiere, le iniziative di base, i fondi fondiari comunitari, ecc.

[3] Cfr. la definizione nella sezione Glossario della parte NEB del WP25 HE.

[4] Cfr. la definizione nella sezione Glossario della parte NEB del WP25 HE.

[5] Cfr. la definizione nella sezione Glossario della parte NEB del WP25 per l'istruzione superiore.

[6] Cfr. la definizione sui principi di funzionamento del nuovo Bauhaus europeo nella sezione Glossario della parte del

	programma di lavoro per gli ONA e il programma di lavoro per eccellenza.
Criteri di eleggibilità	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 4,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 12,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
Scadenza	12 Novembre 2025 17:00:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-13-new-european-bauhaus-facility_horizon-2025_en.pdf</a>

<p>Titolo</p>	<p>HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-01: Applying regenerative design to the built environment in neighbourhoods</p> <p>HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-01: Applicare la progettazione rigenerativa all'ambiente costruito nei quartieri</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Commissione europea Programma Horizon Europe</p>
<p>Settore di riferimento</p>	<p>Rigenerazione urbana</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. I principi testati e comprovati della progettazione rigenerativa nella progettazione, costruzione e ristrutturazione dell'ambiente costruito sono a disposizione degli attori dell'ecosistema delle costruzioni</li> <li>2. Strumenti e tecnologie migliorati consentono agli attori dell'ecosistema delle costruzioni di applicare la progettazione rigenerativa all'ambiente costruito.</li> <li>3. L'applicazione della progettazione rigenerativa all'ambiente costruito nei quartieri contribuisce alla rigenerazione degli ecosistemi naturali e della biodiversità, a beneficio della salute e del benessere umano.</li> </ol> <p>Scope:</p> <p>La progettazione rigenerativa mira a ripristinare, rivitalizzare e migliorare attivamente gli ecosistemi, contribuendo alla salute umana e planetaria, in linea anche con l'approccio "One Health"<sup>[6]</sup>. La progettazione rigenerativa contribuisce quindi a creare ambienti sostenibili e fiorenti per le comunità locali e gli ecosistemi. Ciò implica principi come la circolarità, la riduzione dei rifiuti, l'efficienza delle risorse e dell'energia, la promozione della biodiversità e l'uso di materiali per l'immagazzinamento del carbonio.</p> <p>La progettazione rigenerativa offre percorsi per sviluppare metodi e progetti di costruzione e ristrutturazione che vanno oltre gli approcci convenzionali. Tuttavia, il potenziale e l'applicazione della progettazione rigenerativa nell'ambiente costruito sono ancora poco esplorati a causa della novità delle soluzioni, della complessità dei fattori interconnessi, della comprensione limitata dei loro impatti e dell'insufficiente scambio di conoscenze e trasferimento tecnologico.</p> <p>Si prevede che le proposte affrontino tutti i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare in profondità i fattori di successo, le sfide e gli impatti di almeno 10 esempi esistenti di progetti rigenerativi applicati a edifici costruiti o ristrutturati. Misurare il ripristino dell'ambiente e le prestazioni di sostenibilità dell'edificio, utilizzando i metodi di valutazione degli edifici sostenibili esistenti come <a href="#">Level(s)</a>, <a href="#">la Living Community Challenge</a> e altri schemi di certificazione di terze parti o metodologie emergenti come la certificazione</li> </ul>

CRCF (Carbon Removal and Carbon Farming) in buildings. Gli edifici selezionati dovranno:

- Essere localizzati in contesti il più possibile diversificati (geografici, ambientali, climatici, sociali o economici).
- Generare energia rinnovabile per soddisfare la domanda di energia degli edifici. Gli edifici possono anche impiegare, ma non sono limitati a: soluzioni basate sulla natura; raccolta, purificazione e riutilizzo dell'acqua; metodi di efficienza idrica; soluzioni edilizie per ottenere un'aria più pulita; architettura e design per lo stoccaggio del carbonio; stoccaggio dell'energia a medio e lungo termine (ad esempio utilizzando materiali a cambiamento di fase).
- Hanno utilizzato approcci collaborativi e inclusivi per coinvolgere le comunità locali e gli abitanti.
- Aver superato eventuali barriere legislative e regolamentari grazie alla collaborazione attiva con diversi livelli di governo e autorità pubbliche.
- Sviluppare e dimostrare almeno una soluzione innovativa (strumento o tecnologia) che faciliti l'applicazione della progettazione rigenerativa all'ambiente costruito. Ci si aspetta che la soluzione trasformi i processi di costruzione e ristrutturazione in tutte le fasi, adottando una prospettiva di ciclo di vita, incoraggiando l'uso di risorse naturali, materiali, prodotti, processi e considerando l'impatto sulle persone e sulla natura. I proponenti dovrebbero riflettere sul ruolo dell'artigianato e delle conoscenze locali/indigene nei processi di costruzione e ristrutturazione.
- Dimostrare la soluzione o le soluzioni innovative in almeno tre quartieri di aree urbane, periurbane e rurali situate in almeno tre Stati membri o paesi associati.

L'argomento include la possibilità di fornire sostegno finanziario a terzi per fornire supporto diretto allo sviluppo e all'implementazione del dimostratore. Potrebbe essere concesso un massimo di 60 000 EUR per terzo.

Si prevede che le proposte seguano un approccio partecipativo e transdisciplinare attraverso l'integrazione di diversi attori (come le autorità pubbliche, gli attori locali dei quartieri interessati, la società civile, i proprietari privati, ecc.) e discipline (come l'architettura, la progettazione urbana, il design, le arti, l'ingegneria (civile), la sanità, ecc.).

Questo argomento richiede il contributo efficace delle discipline SSH e il coinvolgimento di esperti SSH, istituzioni, nonché l'inclusione di competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e significativi che aumentino l'impatto sociale delle relative attività di ricerca.

Si prevede che le proposte destinino almeno lo 0,2 % del loro bilancio totale a condividere i risultati e le conclusioni intermedi e

	finali con l'azione di coordinamento e sostegno «Il polo del nuovo Bauhaus europeo per i risultati e l'impatto» (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03).
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 4,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 12,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-2027) – e delle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025).</p>
<p>Scadenza</p>	<p>12 Novembre 2025 17:00:00</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">wp-13-new-european-bauhaus-facility_horizon-2025_en.pdf</a></p>

Titolo	<p>HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-04: Innovative approaches for sustainable, inclusive and beautiful social and affordable housing</p> <p>HORIZON-NEB-2025-01-REGEN-04: Approcci innovativi per un'edilizia sociale sostenibile, inclusiva, bella e a prezzi accessibili</p>
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riduzione dei costi sia per la costruzione che per la ristrutturazione di alloggi sociali e a prezzi accessibili senza sacrificare la qualità.</li> <li>2. Maggiore disponibilità e accessibilità economica di alloggi di qualità per popolazioni diverse e vulnerabili in tutta Europa.</li> <li>3. Riduzione significativa del consumo energetico, delle emissioni di carbonio e dell'uso delle risorse nell'edilizia sociale e a prezzi accessibili, nonché miglioramento dell'adattabilità climatica e della resilienza ai cambiamenti climatici degli alloggi sociali e a prezzi accessibili.</li> <li>4. Maggiore consapevolezza dell'ecosistema delle costruzioni e del settore immobiliare di approcci innovativi che aumentano l'accessibilità e la sostenibilità delle abitazioni.</li> </ol> <p>Negli ultimi anni si sono rese disponibili sul mercato un numero crescente di nuove tecnologie e metodi costruttivi in grado di rendere la costruzione e la ristrutturazione più sostenibili. Le politiche e i regolamenti attuali stabiliscono standard ambiziosi (ad esempio, in termini di efficienza energetica e impronta di carbonio), che comportano costi di investimento iniziali più elevati, rendendo difficile la fornitura di alloggi sociali sostenibili e di alta qualità e a prezzi accessibili in molti quartieri europei. Sono necessari approcci innovativi per utilizzare al meglio le tecnologie edilizie e i metodi di costruzione disponibili al fine di migliorare l'adattabilità e la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre il consumo di energia, le emissioni di carbonio e l'uso delle risorse nell'edilizia sociale e a prezzi accessibili, fornendo nel contempo alloggi a prezzi accessibili, inclusivi e che migliorino il benessere, in linea con l'iniziativa della Commissione europea per l'edilizia abitativa a prezzi accessibili.</p> <p>Si prevede che le proposte affrontino tutti i seguenti aspetti:</p>

- Develop innovative approaches for the construction of new buildings and the renovation or retrofitting of existing buildings in the social and affordable housing sector. These innovative approaches must relate to how construction and renovation services are defined, procured, delivered, financed and/or managed.
- Define and implement in two social and affordable housing projects two ambitious packages of measures that comprise building technologies and construction methods already on the market. One package of measures must be applied to a new construction and the other to a building renovation or retrofitting. They will address all of the following:
  - Utilizzare le tecnologie e i metodi di costruzione esistenti che migliorano l'efficienza e la velocità di costruzione e ristrutturazione o retrofit (come la costruzione fuori sede, i sistemi di costruzione modulari, i contatori intelligenti, l'analisi dei big data, i sensori e la manutenzione predittiva).
  - Utilizzare pratiche sostenibili dal punto di vista ambientale, come soluzioni basate sulla natura<sup>[2]</sup> o materiali che immagazzinano il carbonio, ridurre il consumo di energia, l'impronta di carbonio, l'inquinamento e l'uso delle risorse durante l'intero ciclo di vita dell'edificio, aumentando al contempo la resilienza e l'adattabilità degli edifici ai pericoli naturali, compresi quelli indotti dai cambiamenti climatici e causati dall'uomo.
  - Garantire che l'edilizia sociale e a prezzi accessibili sia esteticamente gradevole e contribuisca positivamente al paesaggio del luogo in cui si trova, rispettando anche il contesto locale e il patrimonio architettonico.
  - Migliorare il benessere, l'inclusione e le condizioni generali di vita di tutti gli abitanti.
  - Solo per le ristrutturazioni o gli interventi di riqualificazione: ridurre al minimo e mitigare, ove possibile, i disagi per i residenti e migliorare l'accessibilità degli edifici.

Anche le case di cura sociale, le case per anziani e altre forme di alloggi inclusivi con funzione residenziale integrata con assistenza sociale sono considerati idonei per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative trasversali sviluppate dai progetti.

A tal fine, i consorzi di progetto possono fornire sostegno finanziario alle PMI e agli attori dell'edilizia sociale sotto forma di sostegno finanziario a terzi (FSTP). L'importo da concedere a ciascun terzo può essere massimo di 60 000 EUR.

Si prevede che le proposte seguano un approccio partecipativo e transdisciplinare<sup>[4]</sup> attraverso l'integrazione di diversi attori (come le autorità pubbliche, gli attori locali dei quartieri interessati, la società civile, i proprietari privati, ecc.) e discipline (come l'architettura o il design, le arti, l'ingegneria (civile), la sanità, ecc.).

	<p>Questo argomento richiede il contributo efficace delle discipline SSH e il coinvolgimento di esperti SSH, istituzioni, nonché l'inclusione di competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e significativi che aumentino l'impatto sociale delle relative attività di ricerca.</p> <p>Si prevede che le proposte destinino almeno lo 0,2 % del loro bilancio totale a condividere i risultati e le conclusioni intermedi e finali con l'azione di coordinamento e sostegno «Il polo del nuovo Bauhaus europeo per i risultati e l'impatto» (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03).</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 8,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 16,00 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di innovazione</p>
<p>Scadenza</p>	<p>12 Novembre 2025 17:00:00</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p><a href="#">wp-13-new-european-bauhaus-facility_horizon-2025_en.pdf</a></p>

<p>Titolo</p>	<p>Fostering and maintaining the social fabric for the green transition in neighbourhoods</p> <p>HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-02</p> <p>Promuovere e mantenere il tessuto sociale per la transizione verde nei quartieri</p> <p>HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-02</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Commissione europea Programma Horizon Europe</p>
<p>Settore di riferimento</p>	<p>Rigenerazione urbana</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Alle autorità pubbliche e alle organizzazioni senza scopo di lucro sono fornite prove più rigorose delle condizioni in cui la partecipazione culturale può rafforzare il tessuto sociale e l'impegno civico nei quartieri e contribuire alla transizione verde nei quartieri.</li> <li>2. Migliore comprensione del ruolo dei settori culturali e creativi nel contribuire ai processi decisionali partecipativi, alle strategie di coinvolgimento della comunità e alle attività per la transizione verde nei quartieri.</li> <li>3. Miglioramento dei metodi e delle strategie per aumentare il senso di appartenenza degli abitanti dei quartieri, nonché il loro impegno e la loro titolarità collettiva (e quella di altri portatori di interessi) nella transizione verde dei quartieri.</li> </ol> <p>Portata:</p> <p>Le connessioni sociali e la partecipazione culturale sono caratteristiche fondamentali del benessere individuale. I dati dimostrano una forte associazione tra la partecipazione ad attività culturali e il comportamento civico (come il voto e il volontariato),</p>

l'empatia, la tolleranza, la sicurezza e la coesione sociale<sup>[2]</sup>. Al contrario, la scarsa fiducia interpersonale, l'aumento dell'assunzione di rischi e gli atteggiamenti civici disimpegnati sono correlati a un aumento del senso di solitudine ovvero la mancanza di interazioni sociali significative. Le organizzazioni culturali e le pratiche artistiche con uno scopo o una dimensione sociale possono contribuire a collegare meglio le persone, a rafforzare il tessuto sociale e a superare i confini sociali.

Questo argomento si propone di studiare l'interazione tra partecipazione culturale, connessioni sociali e impegno civico. Le informazioni che ne derivano possono essere utilizzate per promuovere e mantenere il tessuto sociale dei quartieri e sostenere la loro transizione verde, affrontando nel contempo altre sfide come il declino delle connessioni sociali

Si prevede che le proposte affrontino tutti i seguenti aspetti:

1. Studiare le condizioni in cui la partecipazione culturale può rafforzare il tessuto sociale e l'impegno civico nei quartieri e contribuire alla transizione verde:
  - Esaminare le prove esistenti e raccogliere i dati pertinenti in modo sistematico e comparabile (almeno in relazione ad alcuni territori o dimensioni) e identificare tendenze, lacune e correlazioni.
  - Esplorare i benefici più ampi della partecipazione culturale per gli individui e le comunità (compresi coloro che si sentono lasciati indietro, tutti i gruppi a rischio vulnerabili e/o emarginati, ecc.). Ove possibile, stabilire correlazioni, nessi causali, descrizioni dettagliate, ecc., a seconda della metodologia proposta.
  - Fornire un'analisi completa di variabili rilevanti, come le caratteristiche socio-demografiche, gli aspetti specifici del contesto, la presenza (o l'assenza) di spazi di incontro/infrastrutture sociali, l'alfabetizzazione digitale, la capacità di innovazione locale, la polarizzazione, il benessere e la salute mentale, la sicurezza e la criminalità, la solitudine, ecc.
2. Proporre almeno tre metodi o strategie per promuovere e mantenere il tessuto sociale dei quartieri e sostenerne la transizione verde. Tali strategie, approcci o metodologie devono essere guidati da elementi concreti. Esse sono dimostrate e monitorate in almeno tre quartieri di diversi Stati membri o paesi associati per analizzarne l'efficacia e il potenziale di effetti duraturi nel tempo, in particolare per quanto riguarda l'impegno comunitario e civico (in particolare dei più emarginati e sottorappresentati).
3. Sulla base dei risultati della ricerca, proporre raccomandazioni per le autorità pubbliche e le organizzazioni senza scopo di lucro su come facilitare la partecipazione culturale, comprese le capacità, le competenze e i partenariati necessari per la loro attuazione.

	<p>Si prevede che le proposte seguano un approccio partecipativo e transdisciplinare attraverso l'integrazione di diversi attori (quali autorità pubbliche, attori locali dei quartieri interessati, società civile, proprietari privati, operatori culturali, ecc.) e discipline. Questo argomento richiede il contributo efficace delle discipline delle scienze sociali e umanistiche (SSH) e il coinvolgimento di esperti e istituzioni SSH, nonché l'inclusione di competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e significativi che aumentino l'impatto sociale delle relative attività di ricerca.</p> <p>Si prevede che le proposte destinino almeno lo 0,2 % del loro bilancio totale a condividere i risultati e le conclusioni intermedi e finali con l'azione di coordinamento e sostegno «Il polo del nuovo Bauhaus europeo per i risultati e l'impatto» (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03).</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 9,00 milioni di EUR.</p> <p>I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria quale definita nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il programma quadro di ricerca e innovazione (2021-</p>

	2027) – e nelle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025) Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione
Scadenza	12 Novembre 2025 17:00:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-13-new-european-bauhaus-facility_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	Network of neighbourhoods for innovative policies on gentrification  HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-04  Rete di quartieri per politiche innovative sulla gentrificazione  HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-04
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi: 1. Maggiore ricorso a politiche per mitigare le conseguenze negative della gentrificazione e migliorarne gli impatti positivi (ad esempio rivitalizzazione, crescita economica sostenibile, diversità e integrazione) nei quartieri urbani, periurbani e rurali.

2. Maggiore capacità dei responsabili politici locali di anticipare e mitigare le conseguenze negative della gentrificazione nella progettazione e nell'attuazione delle politiche in linea con il nuovo Bauhaus europeo.
3. Responsabilizzazione delle comunità locali che si impegnano nei processi decisionali per mitigare le conseguenze negative della gentrificazione dovuta alla rigenerazione dei quartieri.

Le strategie e gli interventi per rigenerare i quartieri possono portare alla gentrificazione, un processo che può portare alla rivitalizzazione, alla crescita economica sostenibile, alla diversità e all'integrazione, ma anche alla segregazione, all'insicurezza, all'esclusione, allo sfollamento, alla perdita di identità culturale e alla disuguaglianza socio-economica. La mitigazione delle conseguenze negative della gentrificazione non può essere raggiunta senza l'innovazione delle politiche.

Questo tema sostiene la creazione di reti informali tra i quartieri per lo scambio di conoscenze ed esperienze, lo sviluppo delle loro capacità, l'agevolazione dell'innovazione nell'elaborazione delle politiche per attenuare le conseguenze negative della gentrificazione, compresa la gentrificazione verde che possono derivare da interventi in linea con il nuovo Bauhaus europeo.

Si prevede che le proposte affrontino tutti i seguenti aspetti:

1. Creare una rete bottom-up di quartieri con un (potenziale) rischio di gentrificazione, per facilitare lo scambio tra pari tra tutti gli stakeholder rilevanti. Le proposte dovrebbero mirare alla partecipazione di almeno 15 quartieri situati in aree urbane, periurbane e rurali di diversi Stati membri e paesi associati.
2. Mappare le esigenze, le sfide, le tendenze e le opportunità dei quartieri per orientare le politiche e gli interventi che mitigano le conseguenze negative della gentrificazione e dell'integrazione dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo.
3. Identificare, documentare e diffondere le conoscenze attuali, le prove, la progettazione delle politiche, gli strumenti e le migliori pratiche per affrontare la gentrificazione e tradurre i risultati in strumenti utili che affrontano i bisogni, le sfide e le opportunità identificate.
4. Supportare i decisori locali in una migliore comprensione:
  1. I principali fattori di gentrificazione (come l'overtourism, l'uso temporaneo e i mercati degli affitti a breve termine).
  2. L'effetto della speculazione sul mercato immobiliare, dei contratti di locazione e della (mancanza di) politiche abitative (ad es. misure

	<p>fiscali, strumenti di finanziamento, misure legislative) sulla gentrificazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Gli effetti della gentrificazione sui diversi gruppi socio-demografici, nonché sulle identità locali e sul patrimonio culturale.</li> <li>4. L'interazione tra gentrificazione urbana, periurbana e rurale.</li> <li>5. Affrontare il tema della gentrificazione nei quartieri partecipanti attraverso almeno una delle seguenti azioni:       <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare o rivedere le politiche locali (come quelle sullo sviluppo sociale/economico/urbano, l'edilizia abitativa, la pianificazione, la mobilità, la transizione verde) per mitigare le conseguenze negative della gentrificazione.</li> <li>2. Sviluppare strategie di rigenerazione del quartiere che includano misure per mitigare le conseguenze negative della gentrificazione.</li> </ol> </li> </ol> <p>Si prevede che le proposte seguano un approccio partecipativo e transdisciplinare attraverso l'integrazione di diversi attori (come le autorità pubbliche locali o regionali, gli attori locali dei quartieri interessati, la società civile, i proprietari privati, le istituzioni culturali, ecc.) e discipline (come l'architettura, la progettazione urbana, il design, le arti, l'ingegneria (civile)).</p> <p>Questo argomento richiede il contributo efficace delle discipline delle scienze sociali e umanistiche e il coinvolgimento di esperti e istituzioni in materia di SSH, nonché l'inclusione di competenze in materia di SSH, al fine di produrre effetti significativi e significativi che aumentino l'impatto sociale delle relative attività di ricerca.</p> <p>Si prevede che le proposte destinino almeno lo 0,2 % del loro bilancio totale a condividere i risultati e le conclusioni intermedi e finali con l'azione di coordinamento e sostegno «Il polo del nuovo Bauhaus europeo per i risultati e l'impatto» (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03).</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un</p>

	<p>codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto          La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 2,50 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.          Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 2,5 milioni di EUR.          Tipo di azione Coordination and Support Actions</p>
Scadenza	12 Novembre 2025 17:00:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-13-new-european-bauhaus-facility_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	<p>The impact of common space on neighbourhood communities          HORIZON-NEB-2025-01-PARTICIPATION-01</p>
Ente finanziatore	<p>Commissione europea          Programma Horizon Europe</p>
Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I risultati del progetto dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Migliore comprensione degli effetti del design, dell'estetica e di altre caratteristiche degli spazi comuni sul</li> </ul>

comportamento degli abitanti (comprese, ad esempio, le interazioni e il riconoscimento sociale, la partecipazione civica, l'uso di spazi ed edifici), sulla salute, sul senso di appartenenza, sulla diversità e sull'inclusione, sulla sicurezza, sulla resilienza e sulle opportunità di produrre valore sociale, culturale ed economico locale.

- Miglioramento delle capacità delle parti interessate di integrare le intuizioni in politiche, strategie, piani e misure per la rigenerazione degli spazi comuni nei quartieri.

Ambito di applicazione:

Uno dei valori fondamentali degli ONA[1] è l'inclusione. La rigenerazione degli spazi comuni può facilitare l'inclusione e l'interazione sociale nei quartieri fornendo un ambiente sicuro, accessibile e attraente. Spazi comuni attraenti, ben progettati, curati e sicuri possono riunire le persone per attività commerciali, culturali e ricreative. Un ambiente sicuro può anche creare un senso di fiducia e di comunità tra gli abitanti. Il riconoscimento della diversità di un quartiere "non solo migliora la coesione sociale e spaziale, ma contribuisce anche a una convivenza democratica e pacifica". I servizi e le strutture sociali, economiche e culturali che riflettono questa diversità e permettono alle persone di incontrarsi e interagire possono avere un impatto particolare sull'inclusione e possono portare a nuove forme di collaborazione, solidarietà e riconoscimento sociale.

Una migliore conoscenza del modo in cui gli spazi comuni influenzano le relazioni sociali è necessaria per incrementare le iniziative di spazio comune di successo in tutta Europa. Questo tema si propone di produrre approfondimenti sull'impatto degli spazi comuni (nuovi, riprogettati o riqualificati) sui quartieri e sulle loro comunità.

Le proposte devono riguardare tutti i seguenti aspetti:

Studiare una serie di progetti di spazi comuni in almeno tre Stati membri dell'UE o Paesi associati, raccogliendo dati e attingendo a prove, per comprendere meglio:

L'impatto a medio e lungo termine degli spazi comuni sulla coesione della comunità, sulle interazioni sociali, sulla partecipazione civica attiva, sulla resilienza, sulla diversità e sul senso di sicurezza e appartenenza. Ciò include l'identificazione di se e in che misura questi impatti variano in quartieri con caratteristiche diverse, ad esempio in termini di infrastrutture sociali, economia, modelli di proprietà degli alloggi, servizi, ecc. Come la progettazione e la manutenzione degli spazi comuni (compreso il processo, ad esempio basandosi su approcci partecipativi), il degrado dell'ambiente costruito confinante e la conservazione del patrimonio culturale influenzano gli effetti sopra identificati dello spazio comune.

	<p>Come l'integrazione dei tre valori fondamentali degli ONA nella progettazione degli spazi comuni influisce sugli effetti dello spazio comune sopra individuati.</p> <p>Come i diversi gruppi di persone (come donne, bambini, giovani, anziani, persone con disabilità, gruppi sottorappresentati, vulnerabili ed emarginati, LGBTIQ+) utilizzano e vivono gli spazi comuni.</p> <p>Come le variazioni nell'uso degli spazi comuni in diversi periodi dell'anno influenzano la coesione della comunità, le interazioni sociali e la partecipazione civica.</p> <p>Sulla base dei risultati della ricerca, fornire raccomandazioni per le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti coinvolti nella rigenerazione degli spazi comuni nei quartieri.</p> <p>Le proposte devono seguire un approccio partecipativo e transdisciplinare attraverso l'integrazione di diversi attori (come le autorità pubbliche, gli attori locali dei quartieri interessati, la società civile, i proprietari privati, le istituzioni culturali, ecc.</p> <p>Questo tema richiede il contributo effettivo delle discipline delle scienze sociali e umanistiche (SSH) e il coinvolgimento di esperti SSH, istituzioni e l'inclusione di competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e significativi che migliorino l'impatto sociale delle attività di ricerca correlate.</p> <p>Le proposte devono dedicare almeno lo 0,2% del loro budget totale per condividere i risultati intermedi e finali con l'azione di coordinamento e sostegno "New European Bauhaus hub for results and impact" (HORIZON-MISS-2024-NEB-01-03).</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la</p>

	loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 8,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 16,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione
Scadenza	12 Novembre 2025 17:00:00
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-13-new-european-bauhaus-facility_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	Reducing pollution from the food and drink industries  HORIZON-CL6-2025-01-ZEROPOLLUTION-07
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Agro Alimentare
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi: In linea con le priorità del Green Deal europeo, con il piano d'azione "inquinamento zero", con la strategia chimica per la sostenibilità, con la strategia "dai campi alla tavola" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, con la strategia per la biodiversità per il 2030, in particolare con

l'obiettivo di ridurre l'inquinamento, e con l'ambizione dell'UE in materia di clima per il 2030 e il 2050, la proposta vincente sosterrà la ricerca e lo sviluppo per ridurre l'inquinamento proveniente dai sistemi alimentari (ed eventualmente fermarlo). Ciò contribuirà alla trasformazione dei sistemi alimentari per ottenere co-benefici per il clima (mitigazione e adattamento), la biodiversità, la sostenibilità ambientale e la circolarità, una nutrizione sana e sostenibile e alimenti sicuri, la riduzione della povertà alimentare, la responsabilizzazione delle comunità e la prosperità delle imprese.

Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:

migliore comprensione dell'inquinamento proveniente dall'industria alimentare e delle bevande;  
tutte le industrie alimentari e delle bevande hanno a disposizione metodi per misurare le proprie emissioni inquinanti e ridurle alla fonte;

contributo alle priorità di Food 2030: nutrizione per diete sane e sostenibili, clima, biodiversità e ambiente, circolarità ed efficienza delle risorse, innovazione e responsabilizzazione delle comunità.

Ambito di applicazione:

I sistemi alimentari, da un lato, sono una fonte di inquinamento e, dall'altro, ne subiscono le conseguenze. Il passaggio a sistemi alimentari a inquinamento zero può quindi contribuire a costruire la resilienza dei sistemi alimentari e degli ecosistemi naturali da cui dipendono. I contaminanti si sono accumulati nei prodotti alimentari, sia a causa del contatto degli alimenti con materiali specifici in varie fasi della filiera alimentare, come gli impianti di lavorazione degli alimenti e gli imballaggi, sia a causa dell'agricoltura con suoli, aria e acqua contaminati.

Nel contesto della Direttiva sulle emissioni industriali e da allevamento e delle relative conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie alimentari, delle bevande e del latte, alcuni dati sono già disponibili. Tuttavia, esistono attualmente diverse lacune nella conoscenza degli inquinanti emergenti e/o meno conosciuti e dei loro effetti sull'ambiente e sulla salute umana.

Alcune attività dell'industria alimentare e delle bevande possono causare l'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, che a sua volta può influire negativamente sulla sicurezza alimentare, sulla biodiversità e sulla salute umana. Questo inquinamento può assumere molte forme: plastica (comprese le micro e le nano-plastiche), imballaggi alimentari, sostanze chimiche persistenti, luce, rumore, odori, ecc. Esistono notevoli differenze regionali nell'impatto dell'inquinamento ambientale, a seconda del tipo di inquinante. Sebbene le strategie europee e nazionali rimangano

importanti per ridurre l'inquinamento, la cooperazione internazionale è fondamentale per garantire l'attuazione di misure efficaci e d'impatto per proteggere gli oceani e le acque interne, gli ecosistemi, la biodiversità e la salute.

Le proposte dovrebbero

si concentrino sui processi delle industrie alimentari e delle bevande e sugli inquinanti (compresi quelli emergenti) tipicamente provenienti da queste industrie;

sviluppare metodi analitici, ad esempio utilizzando il metodo dell'impronta ambientale, per misurare gli inquinanti e studiare/mappare gli inquinanti provenienti dalle industrie alimentari e delle bevande che non sono contemplati nelle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie alimentari, delle bevande e del latte e come interagiscono tra loro (miscela di inquinanti);

proporre metodi di monitoraggio/tracciamento degli inquinanti provenienti dalle industrie alimentari e delle bevande, concentrandosi sugli inquinanti meno noti ed emergenti specifici per le industrie alimentari e delle bevande e tenendo conto della diversità di queste industrie;

identificare i metodi più efficaci/le migliori tecnologie disponibili per ridurre l'inquinamento legato al sistema alimentare (nel suolo, nell'acqua e nell'aria) proveniente dalle industrie alimentari e delle bevande, concentrandosi sugli inquinanti più rilevanti/prominenti (l'obiettivo finale è quello di fermare l'inquinamento);

sviluppare attività per responsabilizzare i consumatori (ad esempio, comunicazione, sensibilizzazione);

sviluppare attività per garantire un adeguato coinvolgimento dei ricercatori, delle agenzie/autorità nazionali e dei laboratori, nonché dell'industria alimentare e delle bevande (comprese le piattaforme strategiche di innovazione e le federazioni).

Questo tema contribuisce alle priorità del Green Deal europeo, al piano d'azione "inquinamento zero", alla strategia chimica per la sostenibilità, alla strategia "farm to fork" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, alla strategia per la biodiversità per il 2030, in particolare all'obiettivo di ridurre l'inquinamento, e all'ambizione climatica dell'UE per il 2030 e il 2050. La proposta vincente contribuirà alla trasformazione dei sistemi alimentari per ottenere co-benefici per il clima (mitigazione e adattamento), la biodiversità, la sostenibilità ambientale e la circolarità, una nutrizione sana e sostenibile e alimenti sicuri, la riduzione della povertà alimentare, la responsabilizzazione delle comunità e la prosperità delle imprese.

Per eventuali attività di disinquinamento per raggiungere l'inquinamento zero nei grandi impianti industriali e contribuire all'ambizione climatica, si prega di fare riferimento al Centro di

	<p>Innovazione per la Trasformazione Industriale e le Emissioni (INCITE) (<a href="https://innovation-centre-for-industrial-transformation.ec.europa.eu/">https://innovation-centre-for-industrial-transformation.ec.europa.eu/</a>).</p> <p>Le proposte devono attuare l'approccio multi-attore coinvolgendo un'ampia gamma di attori del sistema alimentare e conducendo ricerche multidisciplinari (anche in materia di scienze ambientali e biodiversità). La cooperazione internazionale è fortemente incoraggiata.</p> <p>Se pertinente, le attività devono basarsi sui risultati di progetti di ricerca passati e in corso e ampliarli. I progetti devono avere un piano chiaro su come collaborare con altri progetti selezionati nell'ambito di questo tema e di qualsiasi altro tema pertinente o partenariati UE pertinenti. Dovranno partecipare ad attività congiunte, workshop, focus group o laboratori sociali, nonché ad attività comuni di comunicazione e divulgazione, e mostrare un potenziale di upscaling. I candidati devono prevedere il budget necessario per coprire queste attività.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 6,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p>

	<p>Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 12,00 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di innovazione</p>
Scadenza	17 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="https://ec.europa.eu/horizon/wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_horizon-2025_en.pdf">wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_horizon-2025_en.pdf</a>

<p>Titolo</p>	<p>Demonstration, deployment and upscaling of circular systemic solutions in cities and regions (Circular Cities and Regions Initiative)</p> <p>HORIZON-CL6-2025-01-CIRCBIO-07</p> <p>Dimostrazione, diffusione e scalabilità di soluzioni sistemiche circolari nelle città e nelle regioni (iniziativa "Città e regioni circolari")</p> <p>HORIZON-CL6-2025-01-CIRCBIO-07</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Commissione europea</p> <p>Programma Horizon Europe</p>

Settore di riferimento	Rigenerazione urbana
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Nel sostenere l'attuazione del Green Deal europeo, e in particolare del Piano d'azione per l'economia circolare (CEAP) del 2020, una proposta vincente contribuirà ai vari impatti attesi di questo Destinazione, in particolare sostenendo lo sviluppo di soluzioni circolari innovative e di modelli aziendali e di governance innovativi, e promuovendo l'innovazione sociale, tecnologica e non tecnologica attraverso i settori e le catene di valore a livello locale e regionale.</p> <p>Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento della circolarità e riduzione delle emissioni di gas serra nei settori economici, nei servizi e nelle catene del valore dei prodotti a livello locale e/o regionale, e valorizzazione efficiente delle risorse locali, con effetti positivi sulla qualità dell'aria e sulla biodiversità;</li> <li>• diffusione capillare e più facile replicazione, scalabilità e visibilità delle soluzioni sistemiche circolari per una moltiplicazione dei loro benefici economici, sociali e ambientali;</li> <li>• una maggiore collaborazione e trasferimento di conoscenze tra le città, le regioni e i loro partner, nonché una maggiore diffusione e coinvolgimento degli stakeholder nelle loro pratiche circolari e climaticamente neutre.</li> </ul> <p>Ambito di applicazione: Le proposte devono implementare e dimostrare soluzioni sistemiche circolari per la diffusione e l'aumento dell'economia circolare nelle città e nelle regioni. L'obiettivo principale è quello di stimolare l'innovazione sociale attraverso nuove tecnologie circolari innovative, nuovi modelli di governance e di business, al fine di contribuire alla mitigazione del clima e aiutare a ridurre le pressioni sulle risorse naturali, aumentando al contempo la competitività dell'Europa.</p> <p>Questo tema della CCRI non si rivolge a tecnologie o settori industriali specifici, ma sostiene l'attuazione di un approccio sistemico. Ciò significa che le soluzioni sistemiche circolari implementate dovrebbero coinvolgere gli stakeholder dell'economia circolare nelle città/regioni interessate e riguardare diversi (almeno due) settori e catene del valore, come stabilito nel piano d'azione per l'economia circolare 2020.</p> <p>Le proposte devono selezionare le soluzioni sistemiche circolari e i relativi settori economici (ad esempio, edilizia e costruzioni, trasporti e mobilità, bioeconomia, uso del suolo e pianificazione</p>

territoriale) sulla base di un'analisi dettagliata delle esigenze socio-economiche e ambientali delle città e delle regioni, nonché dei loro potenziali circolari locali.

Le proposte devono monitorare e valutare l'attuazione e gli impatti delle loro soluzioni sistemiche circolari per tutta la durata del progetto. Ciò dovrebbe includere l'identificazione, l'analisi e, quando possibile, la quantificazione dei benefici economici, sociali e ambientali e di altri risultati. In questo modo, le proposte potrebbero prendere in considerazione diverse variabili sociali (ad esempio, sesso, età, status socio-economico). In questo caso, le proposte dovrebbero prevedere il contributo effettivo delle discipline SSH.

Le proposte devono facilitare il trasferimento di conoscenze ed esperienze per un'ulteriore diffusione e replica negli Stati membri dell'UE e nei Paesi associati. Dovrebbero quindi identificare chiaramente le lezioni apprese dai progetti dimostrativi, specificando il quadro di riferimento, i principali ostacoli (normativi e/o di mercato) e i fattori abilitanti, il business case e qualsiasi altro fattore rilevante per il successo della replica e dell'upscaling in altre città e/o regioni. A questo proposito, le proposte dovrebbero includere un chiaro piano d'azione per comunicare le esperienze e i risultati ai "replicanti". Ciò è essenziale per garantire che le soluzioni sistemiche circolari dimostrate in aree specifiche siano replicate in altre e, ove possibile, su scala più ampia.

Le proposte devono definire le strategie di finanziamento per le loro soluzioni sistemiche circolari come parte del loro piano di sfruttamento. Le proposte dovrebbero anche prevedere un follow-up finanziario, ad esempio collegandosi ai servizi di consulenza finanziaria dell'Iniziativa Città e Regioni Circolari (compresi i progetti di assistenza allo sviluppo finanziati da Horizon Europe e il Circular City Centre della Banca europea per gli investimenti).

Le proposte selezionate sosterranno l'attuazione dell'Iniziativa Città e Regioni Circolari (CCRI) della Commissione europea.

Questo tema si rivolge alle autorità pubbliche locali e regionali o ai loro raggruppamenti negli Stati membri dell'UE e nei Paesi associati. Le proposte devono sostenere l'impegno inclusivo e la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati all'economia circolare nelle città e regioni interessate, come i responsabili politici (a tutti i livelli di governance), gli enti di ricerca e il mondo accademico, la società civile, il settore privato (industria, imprenditori, start-up, piccole e medie imprese, ecc.), gli enti dell'economia sociale e gli intermediari finanziari. Inoltre, le proposte dovrebbero idealmente considerare diverse tipologie (urbane/periurbane/rurali), dimensioni (città) e/o aree

	geografiche. Sono incoraggiati l'approccio multi-attore (MAA) e l'innovazione sociale.
Criteria di eleggibilità	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 8,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 16,00 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di innovazione</p>
Scadenza	17 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_horizon-2025_en.pdf</a>

Titolo	Innovative and advanced monitoring and modelling systems for revised air quality policies
--------	---

	<p>HORIZON-CL6-2025-01-ZEROPOLLUTION-01</p> <p>Sistemi di monitoraggio e modellizzazione innovativi e avanzati per la revisione delle politiche in materia di qualità dell'aria</p> <p>HORIZON-CL6-2025-01-ZEROPOLLUTION-01</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Commissione europea Programma Horizon Europe</p>
<p>Settore di riferimento</p>	<p>Ambiente</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>Nel contesto del Green Deal europeo e del piano d'azione per l'inquinamento zero, una proposta vincente contribuirà all'impatto di questo Destinazione relativo al miglioramento della capacità scientifica e alle soluzioni innovative per il rilevamento e la caratterizzazione dell'inquinamento, contribuendo così all'obiettivo dell'inquinamento zero per un'aria più pulita.</p> <p>Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le autorità pubbliche e le altre parti interessate (ad esempio, ricercatori, ONG, organizzazioni di pazienti e fornitori di cure, in particolare ai gruppi vulnerabili) avranno accesso a soluzioni migliori ed economicamente vantaggiose per rilevare, misurare, monitorare e valutare l'inquinamento atmosferico, compresi le fonti e gli impatti, nonché a percorsi per la loro integrazione nei servizi e nelle reti operative di monitoraggio atmosferico;</li> <li>• dati e informazioni sulla qualità dell'aria migliorati e più rapidamente accessibili supportano il processo decisionale basato sulla scienza e lo sviluppo di politiche a livello locale e nazionale, portando in ultima analisi a misure più efficaci per la qualità dell'aria allineate con la politica dell'aria riveduta dell'UE, nonché a un uso più efficiente dei finanziamenti dell'UE, pubblici e privati, per migliorare la qualità dell'aria;</li> <li>• una maggiore consapevolezza da parte dell'opinione pubblica e un'informazione più accurata sui problemi della qualità dell'aria a livello locale portano a comportamenti più sani da parte dei cittadini, in particolare dei gruppi vulnerabili e delle popolazioni sensibili (ad esempio, durante i periodi di picco dell'inquinamento atmosferico), anche sostenendo un migliore accesso alla giustizia basato su dati concreti in relazione agli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico.</li> </ul>

**Ambito di applicazione:**

La revisione della direttiva sulla qualità dell'aria ambiente (AAQD) integra il Green Deal europeo ed è un'azione chiave del piano d'azione della Commissione per l'inquinamento zero. Essa mira ad allineare maggiormente gli standard di qualità dell'aria dell'UE alle raccomandazioni dell'OMS e a sostenere meglio le autorità nazionali e locali nel raggiungimento di un'aria più pulita, rafforzando il monitoraggio e la modellazione della qualità dell'aria e migliorando i piani di qualità dell'aria. Per raggiungere questi obiettivi, nei prossimi anni dovranno essere superate diverse sfide, in particolare per quanto riguarda il miglioramento dell'accuratezza, della comparabilità e della natura in tempo reale del monitoraggio e della modellazione per valutare la qualità dell'aria negli Stati membri e nei Paesi associati, con riferimento agli inquinanti atmosferici già regolamentati che devono rispettare valori limite più severi (i principali inquinanti includono PM10, PM2.5, NO2, SO2, benzene e O3) e agli inquinanti atmosferici che destano preoccupazioni emergenti (come le particelle ultrafini - comprese le nanoparticelle di tutti i tipi, il black carbon, i composti organici volatili, l'ammoniaca, il potenziale ossidativo del particolato) e alla loro ripartizione delle fonti. Le proposte dovranno essere finalizzate a:

sviluppare o migliorare strumenti, approcci e metodi di monitoraggio e modellazione economicamente efficaci per diversi tipi di inquinanti atmosferici e fonti di inquinamento noti ed emergenti, affrontando le esigenze più urgenti in termini di accuratezza delle misurazioni (compresi gli aspetti temporali come il monitoraggio e la modellazione in tempo reale) e la mappatura della dispersione, a sostegno dell'attuazione della revisione della direttiva AAQD;

sviluppare metodologie e raccomandazioni per la progettazione di reti di monitoraggio ottimali, considerando gli aspetti rilevanti delle diverse ubicazioni spaziali (hotspot e aree di fondo urbane e rurali), combinando misure di riferimento tradizionali e tecniche di misurazione innovative, tra cui l'intelligenza artificiale (AI) e l'uso di sensori innovativi a basso costo. Le raccomandazioni dovrebbero considerare anche le sfide e le opportunità di finanziamento;

migliorare l'elaborazione e l'integrazione delle osservazioni in situ, del telerilevamento da terra e dei satelliti (ad esempio Sentinels), e dei modelli numerici della qualità dell'aria utilizzando vari metodi, come ad esempio gli algoritmi di intelligenza artificiale e la modellazione a elementi finiti.

Se pertinente, le attività devono basarsi e ampliare i risultati di progetti e iniziative di ricerca passati e in corso con una componente di monitoraggio e/o modellazione della qualità dell'aria per condividere esperienze, raggiungere sinergie ed evitare duplicazioni. Questi potrebbero includere, ma non solo, i progetti Horizon 2020 e Horizon Europe (potenzialmente quelli

	<p>finanziati nell'ambito di HORIZON-CL6-2024-GOVERNANCE-01-6), le infrastrutture di ricerca (ad esempio, ACTRIS ERIC) e i progetti integrati LIFE per l'aria pulita. Le attività proposte dovrebbero, ove possibile, basarsi sui risultati delle comunità AQUILA e FAIRMODE e collaborare con esse. Inoltre, questo tema fa parte di un'iniziativa di coordinamento tra l'ESA e la Commissione europea sulla scienza del sistema terra. Le proposte devono indicare come si coordineranno con le azioni attuali e future finanziate dal programma Future EO dell'ESA all'interno del cluster di scienze atmosferiche dell'ESA.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
Contributo finanziario	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 10,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 10,00 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di ricerca innovazione</p>
Scadenza	17 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment horizon-2025_en.pdf</a>

<p>Titolo</p>	<p>Provide digital solutions tailored to small and medium-sized farms to monitor and sustainably manage agricultural inputs and natural resources</p> <p>HORIZON-CL6-2025-01-ZEROPOLLUTION-06</p> <p>Fornire soluzioni digitali su misura per le piccole e medie aziende agricole per monitorare e gestire in modo sostenibile gli input agricoli e le risorse naturali</p> <p>HORIZON-CL6-2025-01-ZEROPOLLUTION-06</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Commissione europea Programma Horizon Europe</p>
<p>Settore di riferimento</p>	<p>Agro Alimentare</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>In linea con gli obiettivi della politica agricola comune, il Green Deal europeo e le ambizioni principali di un'era digitale e di un'economia al servizio delle persone, senza lasciare indietro nessuno, in particolare il piano d'azione per l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo, la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la legge sul clima e la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, L'accoglimento della proposta migliorerà le capacità delle piccole e medie aziende agricole di gestire i fattori di produzione agricoli e le risorse naturali attraverso l'adozione di strumenti digitali su misura che si avvalgono delle tecnologie dei dati, compresa l'IA generativa. In tal modo, la proposta dovrebbe incoraggiare i sistemi agricoli a prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque, dell'aria e del suolo, ad aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali, a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici e a consentire agli agricoltori di prendere decisioni informate sui fattori di produzione agricoli e sulle risorse naturali per la sostenibilità ambientale ed economica, come descritto per questa destinazione.</p> <p>Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi:</p>

1. i piccoli e medi agricoltori dispongono di soluzioni digitali innovative e basate sui dati, adattate alle loro esigenze specifiche, che consentono la gestione sostenibile dell'acqua, dei nutrienti, di altri fattori di produzione e delle risorse naturali nell'agricoltura convenzionale e in altri tipi di agricoltura, compresi i sistemi di agricoltura biologica;
2. Il divario digitale tra aziende agricole con capacità e caratteristiche diverse si riduce.

Portata:

Una sfida fondamentale per il settore agricolo è quella di fornire cibo in un contesto di aumento della popolazione globale, cambiamenti climatici e volatilità dei prezzi, riducendo al contempo l'inquinamento e preservando le risorse naturali e la biodiversità per le generazioni future. Gli agricoltori dovrebbero essere in grado di adottare soluzioni innovative per aumentare l'efficienza e la competitività del settore agricolo, riducendone nel contempo l'impronta ambientale. Tuttavia, ancora molti agricoltori, in particolare quelli di piccole e medie dimensioni, non hanno facile accesso a sistemi e strumenti di monitoraggio e supporto decisionale alimentati con dati che riflettono le condizioni locali e le caratteristiche dell'azienda.

Le tecnologie digitali e dei dati offrono soluzioni per monitorare i parametri ambientali (ad esempio le condizioni del suolo, la qualità dell'acqua e dell'aria, il contenuto e la disponibilità di nutrienti) in modo efficiente in termini di costi, supportando al contempo il processo decisionale in materia di risorse naturali e gestione dei fattori produttivi.

Le proposte devono:

- analizzare criticamente il potenziale e i limiti dei risultati della R&I derivanti da progetti passati e in corso e i requisiti di un ulteriore sviluppo per soddisfare le esigenze degli agricoltori (compresa un'analisi costi-benefici), messi a disposizione dei partner industriali (comprese le PMI) che forniscono soluzioni tecnologiche agli agricoltori per monitorare e gestire le risorse naturali e i fattori di produzione agricoli. Ciò dovrebbe avvenire sotto forma di un catalogo strutturato dei risultati pertinenti all'argomento, quali nuovi sensori, software, banche dati, applicazioni, metodologie, algoritmi, ecc. (elenco non esaustivo) e che copra diversi sistemi/approcci agricoli, compresa l'agricoltura biologica;
- individuare gli ostacoli e i fattori abilitanti per la traduzione dei risultati della R&I in strumenti pratici e commerciali per i piccoli e medi agricoltori e per l'adozione da parte di tali utenti finali, nonché caratterizzare le lacune rimanenti in termini di conoscenze, formazione e/o consulenza e le esigenze di feedback politico;
- progettare e creare in modo strutturato un database web accessibile e consultabile con descrizioni tecniche e informazioni pertinenti di tutti i risultati disponibili del

catalogo, impegnandosi concretamente a seguire i principi FAIR;

- istituire un punto centrale di intermediazione e supporto al servizio volto a far incontrare le idee di innovazione dei partner industriali che vogliono migliorare o creare nuovi prodotti o servizi con le esigenze dei piccoli e medi agricoltori. Tali sviluppi comprendono, ad esempio, l'aumento del numero di parametri misurati sui dispositivi esistenti, il miglioramento della precisione, dell'automazione, dell'integrazione dei sistemi e degli strumenti decisionali tenendo conto delle diverse condizioni pedoclimatiche, colturali e sociali nell'UE e nei paesi associati, verificando anche la trasferibilità ad altre regioni con caratteristiche simili. Il servizio dovrebbe essere gratuito per i partner industriali;
- istituire una rete di fornitori e intermediari di ricerca e innovazione in grado di sostenere i partner industriali nell'individuazione e nello sviluppo delle nuove soluzioni adattate;
- fornire innovazioni basate su soluzioni digitali e basate sui dati (ad esempio IoT, telerilevamento, sensori, intelligenza artificiale (generativa), tecniche di visualizzazione dei dati) e su misura per le esigenze dei piccoli e medi agricoltori, considerando attentamente gli ostacoli specifici e i fattori abilitanti per l'adozione in ciascun contesto (ad esempio le competenze degli utenti finali, l'accesso e la comprensione degli strumenti digitali, la disponibilità di dati locali, esigenze di investimento, connettività, percezioni e aspettative del ruolo di genere, diverse condizioni pedoclimatiche e socioeconomiche nell'UE e nei paesi associati, ecc.) e proporre come superare queste difficoltà e promuovere i fattori abilitanti;
- sviluppare prototipi delle innovazioni e testarli in un ambiente operativo;
- istituire una comunità di pratica per facilitare gli scambi tra scienza e imprese e per condividere esperienze in tutta l'UE e nei paesi associati. Dovrebbero essere esaminate le complementarità con i canali di conoscenza AKIS europei e nazionali o con canali analoghi;
- proporre una strategia chiara per diffondere e sfruttare i risultati, le innovazioni e le migliori pratiche durante e oltre la durata del progetto;
- monitorare l'andamento delle diverse innovazioni erogate dalle terze parti supportate, facendo il punto sulle buone pratiche e sul contributo al raggiungimento degli obiettivi del tema.

Le proposte dovrebbero attuare l'approccio multi-attore, coinvolgendo almeno scienziati, aziende private, innovatori, consulenti e agricoltori per garantire un prodotto funzionale ed efficace che sia adattato alle esigenze degli agricoltori.

	<p>Le proposte dovrebbero fornire sostegno finanziario a terzi per aiutare i partner privati a sviluppare tali prodotti innovativi basandosi principalmente sulle tecnologie identificate nel catalogo. Si prevede che un minimo del 50% e un massimo del 65% dei finanziamenti dell'UE sia destinato a questo scopo. I consorzi devono definire un processo di selezione dei partner industriali per i quali può essere concesso un sostegno finanziario. La fornitura di servizi di formazione (compresi orientamenti tecnici e materiali ad hoc) e di sostegno agli agricoltori e ai consulenti dovrebbe essere considerata un criterio per concedere sostegno finanziario a tali terzi.</p> <p>Questo argomento dovrebbe coinvolgere il contributo efficace delle scienze sociali e umanistiche (SSH), in particolare nel campo delle scienze comportamentali e dell'adozione delle tecnologie.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica.</p> <p>I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Contributo dell'UE previsto per progetto</p> <p>La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 8,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi.</p> <p>Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 8,00 milioni di EUR.</p> <p>Tipo di azione Azioni di innovazione</p>

Scadenza	17 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	<a href="#">wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment horizon-2025 en.pdf</a>